

OGGETTO: Verifica presenza del numero legale - Lettura Ordine del Giorno.

Presidente Caredda: Buonasera, buonasera a tutti, buonasera a chi ci ascolta da *Centro Mare Radio*, i Consiglieri in aula, il Sindaco, gli Assessori. Proseguiamo la seduta del Consiglio Comunale, con i punti 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9, rispettivamente Regolamento Archivio Storico Comunale: approvazione. Piano integrato interventi di riqualificazione area via Dublino, Sigg.ri Ponzi Nello e Mattei Mara: controdeduzioni alle osservazioni pervenute. Piano integrato, interventi di riqualificazione area via Vilnius, Società Vistamar S.r.l.: controdeduzioni alle osservazioni pervenute. Programma integrato di interventi ai sensi della Legge 22/97 per l'acquisizione di alcune aree sottoposte a vincolo espropriativo decaduto, proponente signor Guidolotti Stefano - Adozione. Proposta di riqualificazione urbanistica - Programma integrato, intervento Legge Regionale 22/97, denominato area di sviluppo urbano Parco di Palo: controdeduzioni alle osservazioni pervenute. Atto di indirizzo per il progetto denominato "Sbilanciamoci con il verde" inserito all'interno del bilancio partecipato. Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 301 del 25.11.2010, avente ad oggetto la variazione in via di urgenza al bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2010 e suoi allegati. La Dottoressa Boccato se cortesemente fa l'appello.

La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea. Il numero è legale.

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa, hanno risposto all'appello i Consiglieri: Sindaco Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Garau Roberto, Gregori Marco, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio e Zonetti Andrea. Il numero è legale.

OGGETTO: Regolamento Archivio Storico Comunale - Approvazione.

Presidente Caredda: Allora punto 3 Regolamento Archivio Storico Comunale – Approvazione. Relaziona il Consigliere Nardino D'Alessio.

Cons. D'Alessio: Allora per l'approvazione di questo punto, Regolamento Archivio Storico Comunale – Approvazione, di che cosa si tratta? L'articolo 1 di questo Regolamento, in poche parole dice tutto, l'Amministrazione Comunale di Ladispoli individua nell'Archivio quale complesso degli atti e dei documenti prodotti, o acquisiti nel corso della propria attività, un servizio essenziale per garantire la salvaguardia della memoria storica e assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dallo Statuto Comunale. A tale fine riconosce la necessità di un corretto funzionamento del servizio archivistico, sia nella sua fase corrente di protocollazione e classificazione delle carte, sia nella successiva fase di archiviazione, ordinamento, inventariazione e conservazione dei documenti, intese come bene culturale di natura demaniale, secondo il dettato della Legge Archivistica Nazionale. In poche parole dopo quarant'anni, un Comune può attivare un Archivio Storico Comunale, per attivare un Archivio Storico Comunale è necessario che il Comune si doti di un Regolamento. E noi in questo momento stiamo approvando il Regolamento dell'Archivio Storico Comunale, è un atto importantissimo, uno strumento necessario per una città, così come logicamente dice l'articolo 1, perché servirà poi successivamente anche per ricerche storiche e anche per coloro che vogliono studiare la città, dal punto di vista storico, capire attraverso i documenti quello che è effettivamente accaduto. Per quanto riguarda la procedura per quest'approvazione, oggi ci troviamo in Consiglio Comunale, ma si sono svolte già diverse riunioni. Questo Regolamento che noi portiamo oggi all'approvazione, è un Regolamento che ha subito diverse modifiche, perché diverse riunioni che si sono intervallate in Commissione, hanno fatto in modo che alcuni articoli venissero cambiati. C'è stata un'ultima integrazione, quella effettuata con il Consigliere Moretti, che è riportata anche qui nella documentazione, che ha fatto in modo poi di rendere questo Regolamento ancora più completo. Per una migliore procedura dell'approvazione, abbiamo voluto che ultimamente, oltre ad inviarlo per e-mail, questo Regolamento, di portarlo direttamente notificato a ognuno dei membri della Commissione di competenza. È stato fatto, qui praticamente le ricevute, le firme, quindi, la posta è stata inviata a tutti, siamo qui in Consiglio Comunale per approvarlo e per eventuali modifiche. Esorto, invito i Consiglieri che vogliono modificare questo Regolamento, lì dove lo ritengono necessario, di prendere la parola.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere D'Alessio, interventi, Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Come diceva il Consigliere Nardino, sono state fatte diverse Commissioni e integrazioni a questo Regolamento, pertanto così com'è, non possiamo che votare favorevolmente, in quanto sono state accolte tutte le nostre istanze, sono state inserite in questo Regolamento. Un unico appunto, che non sono riuscito ancora a comprendere, noi stasera votiamo questo Regolamento, da domani è in vigore, quello che manca, a mio giudizio cioè a nostro giudizio, sembrerebbe la copertura finanziaria del piano. Perché noi approviamo il Regolamento, ma se da domani parte l'Archivio Storico ed è in vigore, sicuramente ci saranno dei costi che bisognerebbe quantificare, perché ci sarà il responsabile del servizio, ed se al momento va nella struttura della Biblioteca Comunale, ci saranno

sempre dei costi. Cioè non si è parlato, quanti impiegati, niente di niente, è solo il Regolamento, se noi diciamo approviamo il Regolamento poi dal 1 gennaio 2011 nel bilancio preventivo ci sarà la copertura finanziaria, non ci sono problemi a votarlo anche stasera stessa, senza il piano finanziario, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, altri interventi? Consigliere Penge prego.

Cons. Penge: Buonasera a tutti, io volevo aggiungere una cosa, che è importante fare un Archivio Storico per il nostro Comune, appunto, in cui si tenga la memoria storica di tutta la documentazione che riguarda il nostro Ente. Però siccome siamo nel 2010, sarebbe il caso, e qui come leggo verranno versati nell'Archivio, documenti scaduti da almeno quarant'anni, da conclusione. Occorrerebbe forse iniziare, non so se si può fare internamente, si potrebbe anche fare, oppure interessare qualche azienda specializzata nell'archiviazione digitale di questi documenti, perché come lei sa Sindaco, i documenti negli anni devono, per essere in determinati archivi, devono avere una determinata temperatura, l'Archivio deve avere determinate caratteristiche, non è che si depositano così con delle cartelle. Perché c'è tutta una regolamentazione, una Legge nazionale sull'archiviazione dei Regolamenti e, quindi, sarebbe il caso, appunto, di iniziare a digitalizzare questi documenti, al fine di non perderli negli anni, anche perché se ci sono documenti di quarant'anni fa, probabilmente saranno anche abbastanza deperiti come materiale, insomma, stando in determinati posti. Quindi, ci sarà il trasferimento in Biblioteca Comunale però, secondo me, sarebbe necessario iniziare a pensare di archivarli digitalmente, attraverso le scannerizzazioni come fanno tanti altri Comuni e tante altre aziende. Grazie ho terminato.

Presidente Caredda: Grazie a lei, Consigliere D'Alessio.

Cons. D'Alessio: Una semplice risposta su quello che diceva Voccia, ha ragione che per attuare, rendere attivo il Regolamento o un Archivio Storico, c'è bisogno di fondi, però sono due cose diverse. Noi questa sera andiamo all'approvazione di un Regolamento che è lo strumento necessario affinché si possa costituire l'Archivio Storico, non è poi competenza del Consiglio Comunale oppure della Commissione da noi rappresentata, la Commissione Cultura, trovare dei fondi. Ricordo però che già in sede di variazione di bilancio, il Consigliere Moretti su una, diciamo così, proposta del Consigliere Moretti, il Consiglio Comunale ha votato per 10.000,00€ per la costituzione dell'Archivio Storico. Subito dopo il Regolamento, sarà la Giunta Municipale che dovrà attivare tutte le procedure che sono di sua competenza, per fare in modo che l'Archivio Storico praticamente abbia le coperture per partire. Diciamo poi anche un'altra cosa, che provvisoriamente è stato messo, è stato scritto qui sul Regolamento, che andrà inserito all'interno della Biblioteca Comunale, perché adesso è l'unico posto che praticamente può ospitare l'Archivio Storico. Però si potrà successivamente, credo nel momento in cui saranno finiti i lavori del Castellaccio dei Monteroni, trasferirlo lì oppure in un'altra area. L'essenziale che noi adesso andiamo all'approvazione dell'Archivio Storico perché è il primo atto che poi ci permette tutta una serie di altri passaggi, anche quello della costituzione. Aggiungo anche che a livello regionale, a livello provinciale, hanno molta attenzione, sono molto attenti alle costituzioni dell'Archivio Storico. E so per certo, questo fino a qualche mese fa, che esistono dei fondi proprio predisposti per la costituzione dell'Archivio Storico, so anche che la Regione, la Provincia sono disposti ad inviare, perché ci sono molti archivisti in sovrannumero, alcuni

archivisti per aiutare, per costituire l'Archivio Storico nei Comuni della Regione o della Provincia. Ma tutto questo può avvenire solamente nella misura in cui esiste già lo strumento che ti permette di costituire l'Archivio Storico, e lo strumento prioritario e necessario è proprio il Regolamento.

Presidente Caredda: Grazie, altri interventi? Consigliere Zonetti, prego Consigliere.

Cons. Zonetti: Grazie Presidente, a nome del Partito Democratico esprimiamo il voto favorevole a questo punto, io ho fatto parte anche della Commissione Cultura, quindi, abbiamo visto a più riprese il Regolamento dell'Archivio Storico, e c'è stato ovviamente il contributo anche da parte dell'opposizione. Sicuramente è una cosa importante per la nostra città, è un fattore di crescita quello di istituire l'Archivio Storico nella nostra città e, quindi, è sicuramente un momento importante. Per quanto riguarda la copertura finanziaria, ovviamente mi rifaccio a quello che ha appena detto il Consigliere D'Alessio, si cercheranno sicuramente anche dei finanziamenti sovracomunali per poter in qualche modo finanziare, appunto, questo tipo d'istituzione, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, Consigliere Penge.

Cons. Penge: Anche il PDL è favorevole alla votazione del punto, dato che ha contribuito a redigerlo, grazie ho terminato.

Presidente Caredda: Grazie a lei, nessun altro intervento, mettiamo il punto in votazione, allora Regolamento Archivio Storico Comunale – Approvazione, chi è favorevole alzi la mano?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: *all'unanimità*

Presidente Caredda: Attenzione mancano dei Consiglieri, il Consigliere Ardita è fuori dall'aula, quindi, all'unanimità dei presenti.

OGGETTO: Piano integrato interventi di riqualificazione area di via Dublino, Sigg.ri Ponzi Nello e Mattei Mara: controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

Presidente Caredda: Punto 4 Piano integrato interventi di riqualificazione area di via Dublino, Sigg.ri Ponzi Nello e Mattei Mara: controdeduzioni alle osservazioni pervenute. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Considerato che l'Assessore all'urbanistica è ancora fuori Ladispoli, come ho detto ieri, io chiedo al Presidente di far illustrare il punto al Presidente della Commissione urbanistica, Battilocchi.

Presidente Caredda: Prego, prego. Consigliere Battilocchi relazioni al Consiglio, grazie. Dottoressa ci siamo con il numero legale?

Dott.ssa Boccato: Sì.

Presidente Caredda: Che c'entra la maggioranza? Consigliere! Ancora siamo a questo livello? Dopo tre anni e mezzo. Ma lei cosa gli interessa se c'è la maggioranza o la minoranza, in questo momento? Le interessa il numero legale del Consiglio, per la costituzione del Consiglio, Consigliere non faccia queste figure barbine, la prego no eh! Ma cosa gli importa a lei se c'è la maggioranza o meno? È il numero legale del Consiglio, quando ci sarà la votazione, si porrà il problema, se quella delibera può essere o meno votata. Adesso serve il numero legale del Consiglio per poter trattare il punto, Consigliere la prego, dai su! Ma lei cosa gli importa se sono 11 o meno della maggioranza in questo momento, Consigliere lei deve valutare il numero dei Consiglieri che sono in aula, per far sì che la seduta sia valida, ha capito Consigliere?

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Il punto che stasera siamo in discussione, è stato già deliberato con delibera 44 del 25 maggio, e dopo la pubblicazione è giunta agli uffici una sola osservazione, scusate, è giunta agli uffici una sola osservazione. Il nostro ufficio tecnico, vi leggo brevemente la relazione circa l'osservazione pervenuta, e dice che entro il termine prescritto, è pervenuta un'unica opposizione e osservazione, l'opposizione dopo una lunga premessa, solleva censure sull'operato del Comune riguardo la variante in oggetto. Quest'ufficio contro deduce come segue le osservazioni formulate, l'osservazione pervenuta è da respingere in quanto il programma integrato .., è costituito da un progetto complesso di interesse pubblico con valenza architettonica e urbanistica, caratterizzato dalla prevalenza di varie funzioni ed all'integrazione di diverse tipologie. Il programma, inoltre, focalizzato sul territorio comunale dotato di strumento urbanistico generale approvato, il programma si attua con la compartecipazione d'interessi pubblici e privati su aree in parte inedificate con carenza di servizi. Detti requisiti sono perfettamente coerenti con i contenuti di cui all'articolo 2 della Legge Regionale 22/97, fermo restando la sovranità del Consiglio Comunale, questo ufficio con le motivazioni rilevabili dall'istruttoria che precede, propone la revulsa dell'unica opposizione pervenuta. Per cui questa sera, con la deliberazione di Consiglio, si prende atto che è pervenuta un'unica osservazione e che come da istruttoria tecnica se ne propone il respingimento. L'unica opposizione pervenuta è stata presentata dall'architetto junior Cagirano Giuliano.

Presidente Caredda: Ha concluso?

Cons. Battilocchi: Sì grazie.

Presidente Caredda: Interventi? Ho visto tre mani che si alzavano, Consigliere Ruscito.

Cons. Ruscito: Grazie Presidente, qui facciamo riferimento a una delibera che abbiamo votato all'unanimità nel merito, quindi, oggi andiamo a trattare quella che era l'unica osservazione pervenuta al Comune di Ladispoli nei termini. Noi invitiamo, innanzitutto, a controllare un attimino il documento del tecnico, il parere, laddove parla di uno strumento urbanistico generale approvato, quando in effetti noi già l'abbiamo adottato, quindi, secondo me, dovrebbe modificare. In effetti, fa riferimento, le norme di salvaguardia valgono quelle della variante, quindi, dell'ultimo atto adottato. Questa? Questa qua? No ti sbagli, tu ti sbagli con Punta di Palo, questa qui è stata adottata dopo.

Cons. Battilocchi: Lo strumento urbanistico che era vigente all'epoca, quindi, quello vigente è il piano regolatore, oggi c'è la variante che è stata adottata e che ha, come dicevi giustamente, le norme di salvaguardia applicate.

Cons. Ruscito: Probabilmente non è chiaro.

Cons. Battilocchi: La sostanza non cambia, comunque.

Cons. Ruscito: Vabbè, diciamo che noi non vogliamo entrare nel merito, sì sì lo so è stata adottata dopo infatti, cioè questa qui è stata adottata sicuramente dopo, rispetto a quello, no no su quello siamo d'accordo. Comunque secondo me, sarebbe il caso magari che l'architetto riveda un attimo

Cons. Battilocchi: Lo facciamo presente.

Cons. Ruscito: Il parere perché se lui intendeva, faceva riferimento al piano regolatore del '78 è un conto, ma siccome c'è una variante adottata, una variante generale adottata a marzo, il 5 marzo, quindi, se facciamo riferimento a quello, non cambia niente, ma mettere intanto adottata. Quello come principio di termine, ed io ecco inviterei comunque il tecnico, magari a rivalutare bene l'osservazione, perché probabilmente l'osservazione, in alcune parti, poteva essere anche presa in considerazione. Noi comunque, diciamo che, l'intento nostro è quello di astenerci dal valutare quest'osservazione, anche perché poi è un atto che andrà alla Regione, quindi, saranno gli uffici competenti e gli architetti della Regione, sicuramente validi come d'altronde i nostri, che riguarderanno il tutto, dalla delibera all'osservazione. Per cui noi questa sera, per quanto riguarda questa delibera qui, ci asterremo dal valutarla, grazie.

Presidente Caredda: Grazie, altri interventi? Consigliere Voccia e Consigliere Ascitutto poi.

Cons. Voccia: Ritorno un attimino a livello politico, e mi astengo di entrare nell'aspetto tecnico giuridico delle osservazioni, io dico che operazioni di questo concerto, ben vengano

nella nostra città. Ben vengano, lo ripeto, perché è chiaro che nessun imprenditore regala, bisogna che gli imprenditori investono sul territorio, anche a costo di riconoscergli il dovuto. Noi abbiamo bisogno di alloggi per chi? Per i meno abbienti, noi con questa due operazioni, parlo anche del punto successivo e in più le case popolari, riusciamo ad avere circa 50 appartamenti e 50 famiglie di Ladispoli possono beneficiare di questi alloggi, che andranno ad essere di proprietà del Comune, che con una modesta .. possono vivere. E dico non fermiamoci a questi due, ma andiamo avanti, invitiamo, invitiamo, invitiamo perché Ladispoli possa avere un patrimonio di edilizia popolare per aiutare questa gente. Proprio oggi, parliamo di questa mattina, due persone mi hanno avvicinato che hanno lo sfratto esecutivo, e non riescono a trovare un immobile da affittare, secondo le loro disponibilità finanziarie, perché gli chiedono la luna 1.000,00€, 1.200,00€. Quando queste persone prendono 700,00€ di pensione al mese, dunque vanno agevolati tutti quegli imprenditori che vogliono investire sul territorio, e come controparte diano al Comune, come proprietà, degli immobili per i meno abbienti, questa è la volontà del PDL. Io mi sono battuto, mi batterò ancora e mi ribatterò sempre su questo aspetto, sempre in favore dei meno abbienti, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei Consigliere, altri interventi? Asciutto e poi Ardita.

Cons. Asciutto: Buonasera a tutti i cittadini che ci ascoltano e coloro che sono qui presenti in aula. Quello che ha appena riferito il Consigliere Voccia è sacrosanto, è vero che vanno aiutati tutti i cittadini meno abbienti, ed è proprio l'edilizia economica popolare che li aiuta ad avere almeno un alloggio per poter vivere. Però ci sono anche delle regole, ci sono dei regolamenti, ci sono delle norme che vanno assolutamente rispettate, le proposte sono abbastanza, devo dire, ... per l'Amministrazione Comunale, però quello che voglio dire è che ci sono i tempi di esecuzione e ci sono i tempi per programmare. Senza una programmazione ci si ritrova nel caso in cui si ritrova il nostro territorio oggi, è vero che mancano case, ma non mancano da oggi, mancano da quando questa cittadina ha iniziato a svilupparsi. E l'Amministrazione Comunale avrebbe dovuto, dal mio punto di vista, programmare dei piani di zona, per soddisfare questa richiesta. Oggi ci ritroviamo in una situazione in cui è stato appena adottato un nuovo strumento urbanistico, e come tale le norme parlano di norme di salvaguardia. Ciò significa che tra i due strumenti urbanistici, uno vecchio e superato e uno nuovo che permette cubatura e cambi di destinazione di zone omogenee su territorio, significa che tra le due, uno che è molto più generoso e l'altro che è superato, valgono le norme più restrittive. Si chiamano norme di salvaguardia, proprio per evitare che il territorio possa essere compromesso da scelte sbagliate o da scelte che comunque possono compromettere lo sviluppo del territorio. Allora io di fronte alla posizione in cui mi trovo oggi a votare, mi astengo, mi astengo perché attuare il nuovo piano regolatore oggi, significa sbagliare. Non che la proposta non sia valida, ma non può essere attuata in questa fase, ci troviamo in una fase di adozione del piano, il piano non è stato approvato e in questa fase stiamo praticamente trasformando quello che sono le previsioni futuro del piano regolatore. Quindi, mi attengo al voto del gruppo e per questo motivo non vota a favore, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, Consigliere Ardita. Senza soffiare il microfono, funziona.

Cons. Ardita: Saluto gli ascoltatori di *Centro Mare Radio*, scuso le spalle al Professor Benito Ussia, alla sicurezza, i Segretari, scusate le spalle, anche alla signora. Io ho delle perplessità su questi atti, perché soprattutto nell'iter burocratico che c'è stato, rivolgo prima cosa ai capigruppo, ai Presidenti di Commissione, i commissari della Commissione urbanistica, devono sapere che due piani integrati di questa importanza, io l'ho scritto, l'ho messo prima a verbale nella Commissione urbanistica, nell'ultima Commissione urbanistica e poi ho concordato con il Presidente di allegare questo documento nella delibera. In quanto credo che...

Cons. Battilocchi: È quell'altra eh, questa è quell'altra eh!

Cons. Ardita: La penultima.

Presidente Caredda: È un'altra delibera Consigliere.

Cons. Battilocchi: è un'altra delibera, questa è quella di Ponzi.

Cons. Ardita: È sempre Ponzi, sono tutte e due piani integrati.

Cons. Battilocchi: Perfetto.

Cons. Ardita: intendo tutte e due, perché fatemi concludere, forse se termino giudicate ... Allora io ritengo che questi due piani integrati non si potevano discutere nelle varie eventuali, qui non stiamo parlando di una buca o di una segnaletica, stiamo parlando di due interventi che prevedono una grande urbanizzazione. Allora mi è sembrato più un blitz, più .. se andiamo a vedere l'Ordine del Giorno della Commissione urbanistica, si parla di tutt'altro, nel mentre che io uscivo dalla Commissione, uno si è trovato questi due piani integrati. Io contesto nella forma, prima cosa, questo provvedimento, altra cosa molto importante, la controdeduzione presentata dal dirigente dell'ufficio tecnico, che l'ha definita del tutto politica. Io non condivido questo, perché l'argomentazione presentata dall'osservante sono del tutto tecniche. Altra cosa molto importante, io tante volte com'è successo nella precedente delibera 44 del 2008, ho sempre fatto presente che è importante avere un edilizia popolare, però permettetemi, non è che per fare le case 167 o le case Ater, si possono fare su situazioni di dubbia legittimità o su dei presunti abusi. Allora io dico che .. collega dell'opposizione, dice il PDL è d'accordo sempre su tutti questi provvedimenti, mio malgrado devo prendere le distanze perché a quel provvedimento della delibera 44 del 2008, se non ricordo male, a distanza di due mesi il Presidente della Provincia di Roma, di Alleanza Nazionale e attuale Consigliere Regionale, presentava una interrogazione al Consiglio Regionale, insieme al capogruppo del PDL. Allora io davanti a dei provvedimenti di dubbia legittimità, possono essere le case in cooperativa come può essere il centro commerciale al Faro o altre cose, anche perché chi ha votato questa delibera 44 del 4 giugno 2008. Stiamo parlando dell'assegnazione alla Cooperativa Casabella, oggi a distanza di due anni, devo dire a tutti i colleghi presenti che i 41 appartamenti in via Rubbiana sono terminati. Il terreno, quei 750 metri che erano riservati per le case popolari, ancora oggi per la seconda volta, e c'è anche un testimone che è venuto con me a fare il sopralluogo quel giorno, che giusto Battilocchi c'era al Comune, ma della maggioranza e dell'opposizione a fare questo sopralluogo non c'era nessuno. Invece c'è un dubbio, e per questo chiediamo

una perizia, da parte del tecnico responsabile del Comune, di andare a verificare se la cooperativa Casabella ha rispettato la convenzione, perché nel momento che si è firmata quella convenzione, c'era scritto che si facevano 41 appartamenti e si lasciavano 750 metri per le case popolari. Allora primo non torno indietro su quel provvedimento presentato al Consiglio Regionale, ripeto, dal Consigliere Regionale, attuale Presidente Provinciale di AN, Lollobrigida, allora io mi schiero da quella parte, di quelli che chiedono un controllo delle verifiche sulla legittimità di questo provvedimento, chi invece vuol seguire le orme della maggioranza, faccio gli auguri, vedetela voi ma io, dove ci sono dei provvedimenti di dubbia legittimità, io mi tiro fuori. Perché non è che per fare le case in cooperativa, per fare le case popolari bisogna fare dei provvedimenti illegittimi, allora oggi io ho dei dubbi e allegherò a questo provvedimento, un mio documento da inviare alla Regione Lazio. Sicuramente essendomi espresso in questo modo, il mio voto è negativo.

Vice Presidente Voccia: Ha terminato Consigliere? Battilocchi prego.

Cons. Battilocchi: Grazie, io come al solito, il Consigliere Ardita arriva sempre al fritto misto, nel senso che parliamo di una cosa e finisce sempre su altre cose che non c'entrano niente di quello che è in discussione questa sera. Le case Ater le deve costruire l'Ater e non il Comune, il Comune ha messo l'area a disposizione, è giudicata da loro sufficiente, su quello hanno articolato un progetto esecutivo e sta al vaglio regionale, se poi è tornato ancora non lo so, e comunque non è...è sicuramente interesse del Comune se facciano i 6 alloggi, ma non è una competenza specifica del Comune farli. Detto questo, questo punto è stato già deliberato in Consiglio, quindi, tutta la discussione nel merito è già stata fatta, quello di stasera è che c'è un'osservazione sulla quale c'è la proposta di respingimento da parte dell'ufficio tecnico. Per quanto riguarda, io ho avuto modo di leggere la sua lamentela sulla collocazione dei due punti di cui parleremo, di questo e quello successivo, all'Ordine del Giorno della Commissione fra eventuali e varie, vorrei precisare alcune cose, e che rimangano queste a verbale a disposizione di chi poi successivamente visionerà gli atti. La Commissione è stata fatta con due punti e con eventuali e varie, perché non c'è la certezza della disponibilità di questi due punti che arrivavano in Commissione. Nel momento in cui siamo arrivati in Commissione, il sottoscritto ha elencato prima di tutto l'Ordine del Giorno, tra cui c'erano i due punti, poi c'è scritto eventuali e varie, punto a) Tizio, punto b) Caio. Poi si passa all'esame dei problemi, quindi, delle discussioni, lei Consigliere Ardita era presente, se poi se ne va, sono cose sue, ma lei era cosciente che erano i punti, e quelli erano quelli che si dovevano discutere quella sera, con il consenso di tutti gli altri Consiglieri, che erano presenti e che hanno discusso i punti. Successivamente se questo non fosse stato sufficiente perché lei aveva altri impegni piuttosto che partecipare ai lavori della Commissione, lei ha ricevuto una convocazione di Consiglio Comunale successiva, con elencati i due punti, quindi, anche lì aveva tutti i tempi, le possibilità di prendere visione e durante il dibattito dei punti in Consiglio Comunale, di fare le sue osservazioni. Questo non è avvenuto, successivamente alla delibera stessa avrebbe potuto impugnarla come previsto da Legge, questo non l'ha fatto. Oggi siamo qui a discutere l'unica osservazione pervenuta e che viene respinta su proposta dell'ufficio tecnico e, quindi, non vedo che cosa significa a... se lei lo vuole fare è nelle sue possibilità, lo alleghi pure, però questi sono i fatti. E, quindi, tutta la sua lamentela non ha ragione di esistere, grazie.

Vice Presidente Voccia: Sindaco prego.

Cons. Battilocchi: Scusa, scusa, volevo concludere quello di cui parliamo, questo a beneficio dei cittadini che ascoltano, è la realizzazione di 20 alloggi che verranno ceduti in proprietà comunali, al Comune. 4130 metri quadri di terreni a servizi vari, in cambio di cubatura sempre su aree di proprietà, che vengono, quindi, una parte, ci costruisce per sé e l'altra parte la cede al Comune. Io condivido quello che diceva il Consigliere Voccia, quest'operazione è inserita nella variante del piano regolatore come operazione e, quindi, viene votata a parte perché è un piano integrato che puntualizza quello che è l'accordo fra Pubblica Amministrazione e soggetto privato. È compreso nella variante di piano, qui c'è la puntualizzazione fatta con una delibera di Consiglio, questa è la risposta all'osservazione, c'è un interesse del Comune ad acquisire questi alloggi che poi verranno messi a disposizione della città, ben vengano il prima possibile, grazie.

Vice Presidente Voccia: Sindaco, prego.

Sindaco Paliotta: Grazie e buonasera a chi ci ascolta. Quella che è la situazione economica e sociale, diciamo, italiana in questo periodo, penso che non la debba illustrare io, perché basta sentire i telegiornali o leggere i giornali. Vi posso aggiungere qualcosa in più, considerato che è normale che una città, soprattutto se non è una grande città ma dove il rapporto può esserci con gli amministratori, è chiaro che i cittadini è normale che cerchino nel Sindaco o nell'Assessore, magari .. certo settore, una risposta ultima. Molto spesso mi sento dire quando ricevo il pubblico, ho girato tutto mi è rimasto soltanto lei Sindaco da dire, e l'argomento è soltanto casa e lavoro, casa e lavoro in continuazione. L'ultima volta, ma io questo non lo dico perché devo convincere qualcuno a votare questo punto, voglio dire perché penso che vada sottolineata la gravità della crisi. Un genitore mi ha detto, separato che ha un figlio, io ormai mio figlio me lo tengono i nonni e io dormo nella macchina, è un italiano che dorme nella macchina, perché guadagna 800€ al mese e di affitto doveva pagarne 650€ e lui non ci riusciva. La situazione è veramente drammatica, io dico che chi all'età mia o chi insomma vive la politica e, quindi, conosce i problemi da tanto tempo, io dico che non ho mai visto una situazione così drammatica. Quando un lavoratore guadagnava 1.000 al mese, parlo un po' di anni fa, pagava di affitto 200 mila lire al mese o 250 mila lire al mese, oggi si guadagna 1.000€ paga a Ladispoli 700€ al mese di affitto, mediamente, e purtroppo le risposte che si arrivano a dare a queste situazioni sono poche. Ladispoli ha conosciuto, come penso l'Italia, una stagione nella quale l'edilizia economica e popolare, non dico che è arrivata a dare risposte a tutti, ma comunque ha dato risposte importanti. I piani di zona di Campo di Vaccina sono l'esempio di un piano di zona esteso, come pure l'altro piano di zona, sicuramente più piccolo ma importante, del campo sportivo. Diciamo che da qualche anno l'edilizia pubblica non riesce più a farsi sentire, quella totalmente pubblica, io tre anni fa ero appena stato eletto Sindaco, fui contattato dalla segreteria dell'Ater, anzi dal Presidente dell'Ater perché era l'ultimo giorno, stavano decidendo dei finanziamenti e se noi avessimo detto che avevamo il terreno, ci davano il finanziamento per 6 alloggi. Sono passati tre anni e sono passate varie Giunte, quindi, non sto facendo il processo a nessun tipo di Giunta, sono passati tre anni, il terreno sta lì, cari Consiglieri, perché non possiamo, non è che il terreno si volatilizza, il terreno sta lì e l'Ater ancora deve costruire i 6 alloggi. Allora noi potremmo stare fino a dopodomani a dire di chi è la colpa, ai cittadini conta una cosa, per i cittadini, ci sono le case o non ci sono? Perché se qui noi cominciamo a rimpallarci la responsabilità, prima c'era una Giunta adesso c'è un'altra, il terreno sta lì, il finanziamento c'era, le case non ci sono ancora. Allora questo

tipo di delibere e di proposte che noi proponiamo di accettare, dicono noi facciamo degli alloggi, una parte va al Comune. Ora intanto è un bel cambiamento rispetto a sempre, cioè Ladispoli è l'esempio di periodi in cui fare case quanto più si poteva, per i privati, per fare guadagno senza fare nemmeno un metro di parcheggio e parlo degli anni '60, '55, fino al '75, ci sono fatti palazzi di nove piani senza un metro di parcheggio, senza nulla. Ecco rispetto a quel periodo, poi c'è stato un altro tipo di edilizia che almeno i parcheggi e le strade e le aree verdi le lasciava, adesso stiamo arrivando a un tipo di edilizia che dice, va bene potete anche fare delle case ma una percentuale devono essere pubbliche. E guardate che noi stiamo già cominciando ad applicare la Legge sulla casa, quella che in Italia dice che da oggi in poi ha detto da una certa data, e su quello erano tutti d'accordo, da oggi .. in qualsiasi zona si costruisca in una città, il 20% deve essere pubblico. Questa è un'operazione che è nata anche prima, ma segue la logica, io ti faccio costruire ma da oggi in poi una parte di alloggi, non di terreno, non di spazi verdi, perché questi c'erano già e ci saranno, ma una percentuale degli alloggi vanno al pubblico. Io penso che se il giorno in cui questa proposta, l'altra, e noi non abbiamo abbandonato completamente la speranza dei finanziamenti pubblici, perché la Giunta Regionale precedente ha concesso a Ladispoli 1.400.000€ di finanziamento, stiamo cercando di arrivare all'appalto di 15 alloggi, mi sembra, prego? Quindi, noi continuiamo ad andare anche sulla linea dell'edilizia pubblica diretta del Comune, diciamo, che se si vota questa delibera, si vota quella successiva e si va avanti con l'edilizia pubblica finanziata dalla Regione, noi arriveremo in un termine, vogliamo dire ragionevole, un anno, un anno e mezzo massimo due anni, a poter dare a 55 famiglie di Ladispoli un alloggio a canoni sociali. E questo sarebbe un trionfo, cioè c'erano voluti i trent'anni precedenti per avere uno stesso numero di alloggi, quindi, da questo punto di vista io penso che questa, e quello che sto dicendo vale anche per la delibera successiva, siano operazioni da accettare, anzi da oggi in poi nessuno potrà fare case soltanto per sè, dovrà pure dare una percentuale alloggi al Comune.

Vice Presidente Voccia: Prego Ardita.

Cons. Ardita: Allora intanto ci tengo a sottolineare una cosa che le mie riflessioni e le mie valutazioni sono ... per chi domani ha una casa in cooperativa o un alloggio popolare, perché ogni tanto mi viene in mente quando ci sono dei provvedimenti di dubbia legittimità, stiamo attenti a non fare la fine di Rignano Flaminio. Perché Rignano Flaminio, ha insegnato che è vero che le case le hanno finite, però dopo è arrivato il sequestro con tutte le famiglie che piangevano. Allora io dico, cerchiamo di perfezionare gli atti, perché anch'io sono per l'edilizia agevolata, anzi io vi dico sono rammaricato che neanche un anno fa, forse c'è stata una dimenticanza da parte della nostra Amministrazione Comunale, che c'era un bando del Ministero delle infrastrutture, insieme alla Regione Lazio, che permetterà a Cerveteri, ad Ardea e altri Comuni, di fare centinaia e centinaia di alloggi popolari. La prossima volta vi porterò il bando con anche il verbale di aggiudicazione di tutti questi alloggi popolari, vi faccio vedere che mentre qualche altro Comune ha pensato a presentare la domanda, sottolineo pure che se non ricordo male, allora un anno, un anno e mezzo avevate anche una Regione Lazio amica. Allora tiriamo fuori questo bando con tutti i fondi che ci sono stati, vedrete che a breve scadenza questi Comuni saranno agevolati di questa edilizia popolare, dove ci sono forti contributi da parte del Ministero delle infrastrutture e della Regione Lazio. Una cosa molto importante, io ritengo che provvedimenti così importanti sul ... quando io facevo riferimento alla delibera di Consiglio 44 del 4 giugno,

stiamo attenti io qui non è che sto mettendo in discussione se l'Ater prima o l'Ater adesso ha voluto fare le case. Io metto in discussione un'altra cosa, io ho chiesto con una dichiarazione in Commissione urbanistica per due volte, un sopralluogo dell'ufficio tecnico e una perizia per vedere se la cooperativa Casabella ha rispettato la Convenzione. Nella Convenzione c'è scritto che per fare queste case popolari, la cooperativa Casabella lasciava 750 metri quadrati. Siccome sorgono dei dubbi che sia rimasta questa cubatura, allora perché non verificare se veramente, qui però si sta a perdere un sacco di tempo, perché sono due sopralluoghi e due perizie. Allora che ci vuole ad andare a fare questo sopralluogo, vediamo se sono rimasti i 750 metri quadrati, perché mi preoccupa, domani viene l'Ater con tutto il progetto approvato, non trova più i 750 metri quadrati e ne trova 400, e per me diventa poi un problema. Perché per queste famose 6 case popolari credo che sono molti i cittadini che si sono messi in lista, più di 300 persone hanno fatto domanda, allora io in modo cautelativo, dico e ripeto più volte, stiamo attenti a non seguire il brutto esempio di Rignano Flaminio. Io sono contento per il discorso, l'unico discorso che condivido con il Sindaco, di una situazione sociale in questa città e si vive anche a livello nazionale, di disagio che difficilmente le famiglie, soprattutto quelle che non hanno un reddito fisso, non hanno facilità nell'andare ad acquistare una casa. Ben venga l'edilizia agevolata, sono rammaricato, questo volevo chiedere conferma anche a voi, vi porterò il bando del Ministero delle infrastrutture, se il nostro Comune ha mancato quella grande occasione, dove il Ministero delle infrastrutture insieme alla Regione Lazio, hanno dato un notevole contributo per questi Comuni.

Vice Presidente Voccia: Chiudiamo e apriamo

Sindaco Paliotta: Solo per chiarire, ho detto prima il Comune di Ladispoli ha già avuto il finanziamento dalla Regione Lazio per 15 alloggi di edilizia economica e popolare, li ha già avuti Consigliere, quindi, il terreno che noi abbiamo è già, diciamo, se tutti i progetti arriveranno a compimento, prima degli altri Comuni che lei ha citato, noi abbiamo già avuto il finanziamento.

Vice Presidente Voccia: Grazie a lei, allora passiamo alla votazione Piano integrato intervento di riqualificazione area di via Dublino, Sigg.ri Ponzi Nello e Mattei Mara: controdeduzione alle osservazioni pervenute, chi è favorevole?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici favorevoli

Vice Presidente Voccia: Chi è contrario?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: uno contrario

Vice Presidente Voccia: Chi si astiene?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: uno, due, tre astenuti

Vice Presidente Voccia: Il punto è approvato.

OGGETTO: Piano integrato interventi di riqualificazione area di via Vilnius, Società Vistamar S.r.l.: controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

Vice Presidente Voccia: Punto 5 Piano integrato intervento di riqualificazione area via Vilnius, Società Vistamar S.r.l.: controdeduzioni alle osservazioni pervenute, prego Assessore.

Cons. Battilocchi: Anche questo sostanzialmente è la fotocopia dell'altra posizione, che abbiamo testé discusso e votato. Qui è giunto, è stata pubblicata questa delibera presa con numero 45 del 25 maggio 2010, il 28 agosto è stata pubblicata e sono arrivate una sola osservazione, sempre dall'Architetto junior Gangitano Giuliano. L'opposizione dell'architetto junior Giuliano Gangitano dopo una lunga premessa solleva censure sull'operato del Comune, riguardo la variante in oggetto. Questo ufficio contro deduce come segue le osservazioni formulate, l'osservazione pervenuta è da respingere in quanto il programma integrato de qua, è costituito da un progetto complesso di interesse pubblico, con valenza architettonica ed urbanistica, caratterizzato dalla presenza di varie funzioni e dalle integrazioni di diverse tipologie. Il programma, inoltre, è localizzato sul territorio comunale dotato di strumento urbanistico generale approvato, il programma si attua con la compartecipazione d'interessi pubblici e privati su aree in parte inedificate e con carenza di servizi. Detti requisiti sono perfettamente coerenti con i contenuti di cui all'articolo 2 della Legge Regionale 22/97, e anche qui, si rimette ovviamente alla decisione del Consiglio Comunale, e con la proposta di respingere l'osservazione pervenuta. Anche su questo vale quanto detto, noi stasera stiamo discutendo esclusivamente di questo, e non della sostanza della delibera, che è stata già oggetto di ampia discussione e di votazione apposita a maggio di quest'anno.

Presidente Caredda: Grazie, interventi? Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Grazie Presidente, chiaramente ribadisco quanto ha detto .. vorrei soltanto aggiungere che da parte mia e da parte di altri Consiglieri del PDL, quando si decide e si da una votazione, noi siamo sempre concordi con quello che ci dice il cuore, non quello che ci dice il passante di casa. Oppure non siamo d'accordo con i nostri, non voglio chiamarli superiori ma voglio chiamarli quegli Assessori nostri del PDL che fanno interrogazioni senza sentire, e questo io mi dispiace per il Collega Lollobrigida che ha fatto un'interrogazione senza sentire, né il gruppo del PDL. Ma probabilmente imbeccato da qualcuno, a fare quell'intervento, perché se avrebbe chiesto al gruppo di Ladispoli, come stava la questione, gli sarebbe stata spiegata e probabilmente non avrebbe fatto quell'interrogazione in Regione. Detto questo, confermo quanto detto prima, e insisto ancora di più invitare altri costruttori a costruire case per poter dare case ai meno abbienti, questo per me è un dato primario, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, altri interventi? Consigliere Ardita.

Cons. Ardita: Allora non voglio contraddire il collega, però stiamo attenti quando su quello che lui ha affermato, qui non è intervenuto un politico, se non erro il direttore generale della Giunta Marazzo, il 20 gennaio 2009, protocollo 202529, ha chiesto chiarimenti al Comune di Ladispoli, scrivendo all'ufficio tecnico, facendo presente delle inadempienze e c'è tutto

un elenco di richieste. Io ho dei dubbi e, infatti, a breve presenterò una richiesta, che ad oggi il Comune di Ladispoli abbia risposto al direttore generale Iagone, perché sulla richiesta fatta a lui, in ottemperanza di una serie di documentazione, io mi preoccupo da Consigliere d'opposizione. Visto che non ha scritto un politico, che non ha fatto interrogazione al Consiglio Regionale, ma è un direttore generale della Pubblica Amministrazione, che chiede chiarimenti all'Amministrazione di Ladispoli, che l'ha ricevuta il 3 febbraio 2009, oggi mi sorge un dubbio. Dal 3 febbraio 2009 a oggi, che è, se non erro oggi, siamo 10 o 11.

Presidente Caredda: È il 10.

Cons. Ardita: 10 dicembre, alla data del 10 dicembre vorrei verificare se il dirigente dell'ufficio tecnico ha risposto a questa richiesta, a distanza più di un anno e mezzo, io ho dei dubbi, però nei prossimi giorni verificheremo se il Comune di Ladispoli ha ottemperato a questa richiesta e quali provvedimenti ha adottato. Tornando sulla questione, lo vorrei dire anche al Presidente della Commissione urbanistica che è il relatore, stiamo attenti che l'osservante, l'architetto Gangitano, ha presentato due osservazioni, che il dirigente dell'ufficio tecnico ha giudicato allo stesso modo. Io questo non lo condivido, perché se i cari colleghi Consiglieri, anche quelli di maggioranza che sono presenti, vi chiedo ve le siete lette le due osservazioni. Siete certi che le due osservazioni sono uguali? Perché le due controdeduzioni sono identiche, mentre l'osservatore a pagina 6 della seconda osservazione, il piano integrato che stiamo osservando, di cui stiamo discutendo, ritengo che ha aggiunto una pagina, che è differente dal punto precedente, che avete votato. Perché in breve parole, dichiara l'osservante codesto sedicente piano integrato in osservazione, risulta inoltre utilizzato dalla presenza di ordinanze comunali di demolizioni di importanti opere abusive che il privato inadempiente e proponente, ora demolirebbe per far posto, dopo il provvidenziale lavaggio ad altre più appetibili iniziative edificatorie. Tale proposta per gli ulteriori motivi di seguito indicati, risulta oggettivamente priva di ogni presupposto normativo e giuridico per essere accolta. Per giurisprudenza consolidata dalle massime magistrature penali e amministrative dello Stato Italiano, risulta infatti che l'acquisizione al patrimonio disponibile comunale, di opere abusive avviene al momento ... dei termini stabiliti, con ordinanza ripristinatoria, massimo 90 giorni. L'accertamento dell'inottemperanza all'ordinata demolizione, costituisce elemento per la successiva trascrizione presso l'ufficio dei registri della proprietà trasferita in capo al Comune, e serve unicamente, come risulta in dottrina, a rendere opponibile il trasferimento a terzi, al nome dell'articolo 2644. Concludo, la fase più importante di questa seconda osservazione che non è identica al piano integrato di Ponzi è differente, perché c'è una pagina in più sull'osservazione. A tale proposito, a chiarimento di quanto precede, si riporta a seguire un brano del parere del dipartimento territorio della medesima Regione Lazio .. legislativo, contenzioso e conferenza dei servizi, protocollo 59414 del 5 marzo 2010, in risposta a quesiti formulati da un Comune della Provincia romana. Non è, infatti, l'attività di pianificazione che deve adeguarsi ai fenomeni edilizi sorti, in aperto contrasto con essa, ma è l'attività dell'edilizia dei singoli che deve conformarsi a quanto stabilito in sede di redazione degli strumenti urbanistici, pena la completa vanificazione della loro funzione precipua. Negli interventi non conformi alla disciplina urbanistica realizzata in assenza del necessario permesso di costruire, la normativa statale regionale prevede senza eccezioni, la demolizione dell'opera, a cura del trasgressore e in caso d'inottemperanza l'acquisizione gratuita di diritto al patrimonio comunale. Qui non lo scrive il politico, articolo 31 DPR n.

.../2001 e articolo 15 della Legge Regionale n. 1528, conclude altre soluzioni caratterizzate dal fatto di essere successive all'evento e pensate ad hoc per la specifica soluzione concreta, oltre che prive di sostegni normativi, hanno significato sostanziale di avallare il fenomeno dell'abusivismo. Allora per me ci deve essere prima cosa la lealtà e la trasparenza amministrativa, la lealtà politica, la trasparenza amministrativa, in quanto non è vero che le due osservazioni sono uguali. Cari colleghi qui c'è una pagina più che bisogna leggersi, allora io ritengo che la controdeduzione fatta dall'ufficio tecnico responsabile, è errata. Per questo motivo io allegherò alla presente un mio documento da inviare alla Regione Lazio, in quanto credo .. la controdeduzione presentata dal dirigente dell'ufficio tecnico. Lui non prende in considerazione la seconda osservazione, una pagina intera, pagina 6, allora le due proposte non sono uguali, e per questo motivo il mio parere è assolutamente negativo. Voi Consiglieri prendetevi la vostra responsabilità, ognuno è libero di votare quello che si sente e si prende le sue responsabilità, io ho dei dubbi, non ci vedo purtroppo trasparenza, perché trasparenza non è scrivere due controdeduzioni che sono scritte pare pare, non c'è una virgola in più tra una controdeduzione e l'altra. Sono valutate allo stesso modo, mentre l'osservante non ha presentato la stessa cosa, non è vero, sono due osservazioni differenti. C'è una pagina in più a pagina 6, allora concludo, D'Alessio lo so tu un giorno fai pace un giorno litighi, poi rifai pace, sarà perché hai delle valutazioni morali, per queste due decisioni, io la vedo in un altro modo, ognuno fa un tipo di, eh? Ognuno fa le sue valutazioni, io faccio le mie valutazioni.

Presidente Caredda: Silenzio Consiglieri! Dai Consiglieri! Per favore dai, su!

Cons. Ardita: D'Alessio, D'Alessio!

Presidente Caredda: Consigliere Ardita basta!

Cons. Ardita: C'è una registrazione del piano regolatore che Autullo mi diceva Ardita lei deve andare in Procura, D'Alessio il film è finito in un altro modo, capito? Ricordati sempre che io sono il Consigliere che controlla e voi siete quelli che amministrare, capito? Io non sono i tuoi colleghi Consiglieri

Presidente Caredda: Consigliere per favore torni in argomento, Consigliere deve tornare in argomento.

Cons. Ardita: Te lo dico io stai attento, capito D'Alessio?

Presidente Caredda: Il Consiglio è interrotto.

Sospensione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Piano integrato interventi di riqualificazione area di via Vilnius, Società Vistamar S.r.l.: controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

Presidente Caredda: Consiglio Comunale interrotto, nessuno si è alzato, quindi, non è necessario fare l'appello nuovamente. Allora la presunzione del numero legale, toccava a Battilocchi, prego Consigliere.

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente, poiché il Consigliere Ardità evidentemente si è sbagliato prima dicendo di voler allegare un documento poi non è stato allegato, mentre verrà, vale per tutte e due non esiste, vale il documento dove viene allegato. Il criterio è quello che tu hai detto, su questo ci sarà allegato il documento che ti prego di consegnarlo alla Segretaria, e chiedo alla Segretaria se cortesemente mi farà inserire quanto già ripetuto precedentemente in questa delibera. Vorrei anche precisare che forse il Consigliere non ha potuto leggere o non ha letto neanche la relazione istruttoria, in quanto ve la leggo brevemente, fatta dall'ufficio tecnico che dice, comunque ha ragione il Sindaco, cerchiamo di essere più stringati. Non rientro, quindi, nel merito, qui c'è un'iniziativa immobiliare che da in cambio aree e appartamenti, se non erro sono 16 appartamenti che vengono nella proprietà. Va precisato che la proposta prevede la demolizione di tutti i fabbricati presenti nell'area 2, cioè quella comunale, quella interessata, in modo da far posto al fabbricato da cedere al Comune. Prima ancora dice che il manufatto sono state emesse ordinanze di demolizione rimesse in pristino, lo stesso è stato soggetto a sequestro giusto a verbale della Polizia Locale del 10 marzo 2004, con sentenza del 18 novembre 2008, il Tribunale di Civitavecchia veniva disposto il dissequestro del manufatto con verbale del 2 marzo 2010, e la Polizia Locale di questo Comune dava esecuzione alla sentenza del Tribunale di Civitavecchia provvedendo al dissequestro con contestuale restituzione del fabbricato, bene? Quindi, su questo si è già espresso un Tribunale. Gli obiettivi primari della proposta sono quelli di favorire insediamenti di funzioni residenziale di promuovere la qualità urbana anche attraverso l'incremento della dotazione di spazi verdi e attrezzature pubbliche oltre alla sistemazione degli spazi pubblici esistenti. Quindi, la proposta prevede di realizzare un nuovo corpo di insediamento di 4.000 metri quadri, per contro realizzare i 16 appartamenti più le aree che vengono cedute al Comune e, quindi, noi ci riscontiamo un prevalente interesse pubblico al ché l'intera area, non solo quella, venga interessata ma la zona venga riqualificata, che vengono realizzati appartamenti da cedere al Comune e, quindi, per dare risposta abitativa ai nostri concittadini. E per cui accettiamo la proposta dell'ufficio tecnico di respingimento dell'unica osservazione pervenuta, vorrei anche su questo un punto di precisazione, ha presente la favoletta quella .. al lupo al lupo? Ecco qui mi sembra proprio il caso, non c'è delibera di questo Comune dal porto, dal piano regolatore, da i punti di urbanistica, che non ci sia l'opposizione puntuale del Signore, per cui, se permette, tragga le conseguenze da solo, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, Consigliere Garau.

Cons. Garau: Semplicemente ecco per sottolineare, con questo secondo punto andiamo a realizzare, così mi auguro visto che poi saranno mandate alla Regione Lazio, però mi auguro che il risultato che otterremo sarà per rispondere a quelle esigenze soprattutto della

casa e, quindi, otterremo 36 alloggi per chi poi ha bisogno e per affrontare in modo concreto e con tempi abbastanza celeri il problema della casa. Quindi, come dire, esprimo ancora una volta il parere favorevole a questo deliberato e contrario all'osservazione, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, altri interventi? Consigliere Ardita. Sul punto!

Cons. Ardita: Allora intanto io vorrei sottolineare che ritengo che dobbiamo dire come stanno le cose, in quanto lo stesso dirigente neanche un anno prima aveva espresso parere negativo, allora qui abbiamo sullo stesso provvedimento, prima il dirigente che scrive di andare a demolire, dopo un anno dice che sono bravi. Stiamo attenti perché comunque anche questa proposta io credo che qualsiasi costruttore, imprenditore di questa città, anche perché quando noi portiamo in Consiglio Comunale le demolizioni di ufficio, stranamente mi viene in mente quella ... abitabile che per mezza veranda gli abbiamo fatto il sequestro e gli andiamo a buttare tutto giù. Invece qui voi andate a premiare chi stava costruendo 18 appartamenti senza il permesso di costruire, senza concessione edilizia, cioè questo io ritengo che domani mattina noi diamo questo esempio a tutti gli agricoltori di Ladispoli, chi ha un ettaro di terra la mattina si alza, vai a costruire, questo è l'esempio vai a costruire 15/20 appartamenti, perché tanto non te li demolisce nessuno. Non credo che questo sia un buon esempio, perché può essere che il dissequestro amministrativo c'è stato, comunque, io ritengo che l'atto dell'abuso edilizio resta lo stesso. Cioè può essere pure che è andato in prescrizione però resta sempre il fatto che l'imprenditore stava costruendo 18/20 appartamenti, senza nessun permesso a costruire e senza nessuna concessione edilizia. Se Battilocchi vuole dare questo esempio a tutti i cittadini di Ladispoli, da domani mattina tutti vi potete alzare e cominciate tutti a fare case abusive, sperate di avere qualche santo in paradiso, vi passa la prescrizione e tutti diventano abusivi. Io questo principio non lo condivido per nulla, per nulla, ritengo che la controdeduzione presentata dal dirigente responsabile è incompleta, perché le due osservazioni per 5 pagine sono simili, la sesta nella controdeduzione, l'architetto non la prende proprio in considerazione. Risponde allo stesso modo a tutte e due le osservazioni, non considerando che nella seconda proposta che voi state andando a votare, c'è una pagina in più che parla di una cosa un po' più grave. Allora prendetevi la responsabilità sempre voi, forse se la deve prendere qualcuno quando dico queste cose, perché concludo dicendo che voi nella democrazia di quando si fanno le elezioni si vince o si perde, voi ci state per governare e per portare gli atti della Giunta e gli atti della maggioranza in Consiglio Comunale, l'opposizione qualcuno ci ha insegnato che ci dovrebbe essere per controllare, per vigilare se tutto è regolare. Questa è la democrazia, quella di cui voi parlate e a volte pretendete, non credo che sia democrazia, fate passare e dite sempre di sì, no io non condivido questo principio, io sono un Consigliere d'opposizione che chiede la regolarità degli atti. Vedo in questo provvedimento, in questa controdeduzione, un provvedimento errato e incompleto, anche nella valutazione, che poi io ho ascoltato in Commissione urbanistica il dirigente responsabile, che cosa ha detto? Questa è un'osservazione del tutto politica, io vi ho letto pagina 6, se ognuno di voi si vuole prendere pagina 6, se ne prende una copia, qui è tutta una valutazione tecnica. Parla di Leggi Regionali e di abusi, mi sembra che qui non parla il Consigliere di AN, il partito ha presentato un'opposizione, la valutazione dell'architetto è assolutamente tecnica e per me è incompleta la controdeduzione. Per questo motivo, anche su questo provvedimento, essendoci dei dubbi di legittimità il mio voto è assolutamente negativo.

Presidente Caredda: Grazie, Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Vede Consigliere, lei ha tutto il diritto di osservare, di fare le sue .. e la maggioranza ha il diritto di governare. Allora seguire lei è veramente difficile nei suoi interventi, perché passa, come al solito, da palla in frasca e ci mette sempre cose, e poi dimostra di essere veramente disinformato. Quando c'è un abuso e viene rilevato, gli uffici proseguono d'ufficio, fanno quello che devono fare tranquillamente, sul fatto che lei ricorda la vecchietta che gli è stata sequestrata la cucina, anche lì sta dicendo una cosa non esatta, perché c'è stato un rilevamento da parte dell'ufficio, che prosegue d'ufficio e il Consiglio Comunale ha deliberato solo la mancanza di interesse pubblico, nel senso che non è un'attività pubblica, nient'altro. Come già ripetuto, ma lei fa finta di non capire o fa finta di non ricordare, ecco detto questo per quanto ci riguarda è un'operazione in positivo per la comunità, nessuno forse lei nel suo immaginario pensa di inserire nelle delibere che riguardano atti concreti anche le analisi del sangue dei proponenti, questo non è purtroppo possibile. Noi vediamo gli atti, punto, gli atti sono questi e sono ritenuti significativi e giustificati da parte dell'Amministrazione, anzi dagli uffici tecnici e dall'Amministrazione, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Dicevo, è uno dei motivi anche della nostra astensione, io leggo a pagina 3, terzo capitolo, le leggi urbanistiche nazionali e regionali vigenti, i piani territoriali, settoriali, i piani .. e le norme comunitarie qui ci da noi non ci fanno un baffo. Le massime magistrature amministrative e penali dello Stato, i Tribunali amministrativi regionali le più recenti risoluzioni della Corte Europea, che con approcci peculiari da decenni dibattono la complessa materia, non hanno capito niente, è qui a Ladispoli che devono venire. Allora io dico come fa un povero cristo, Consigliere Comunale, che dovrebbe sapere tutto di tutto e poi andare come giustamente probabilmente avrà ragione questo signore che ha scritto questa controdeduzione, mi auguro di sì. Però quando mi dice che la Corte di Giustizia Europea, i Tribunali non hanno capito niente, beh allora a questo punto dico io contro Magistratura, contro la Corte di Giustizia Europea, io non ci vado mi astengo, perché probabilmente i Giudici avranno ragione o avrà ragione lui. In Regione Lazio studieranno questo documento, se lo terranno valido lo approveranno, se lo terranno non valido lo bocceranno, grazie Presidente. Comunque il mio voto è sempre di astensione.

Presidente Caredda: Grazie a lei, non ho altri interventi, possiamo mettere il punto in votazione. Punto 5 Piano integrato interventi di riqualificazione area via Vilnius, Società Vistamar S.r.l.: controdeduzioni alle osservazioni pervenute. Chi è favorevole alzi la mano.

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici favorevoli

Presidente Caredda: Chi è contrario?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: uno contrario

Presidente Caredda: Chi si astiene?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: uno astenuto

Presidente Caredda: Il punto è approvato.

OGGETTO: Programma integrato di interventi ai sensi della Legge 22/97 per l'acquisizione di alcune aree sottoposte a vincolo espropriativo decaduto, proponente Guidolotti Stefano - Adozione.

Presidente Caredda: Punto 6 Programma integrato di interventi ai sensi della Legge 22/97 per l'acquisizione di alcune aree sottoposte a vincolo espropriativo decaduto, proponente Guidolotti Stefano – Adozione. Relaziona il Consigliere Battilocchi, Presidente della Commissione urbanistica.

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente, questo fa seguito a un precedente punto già deliberato dal Consiglio Comunale, nella quale venne deliberato uno scambio di aree, quella di fianco alla parrocchia di San Giovanni in via Nella Cervetus, con un area comunale in via Fratelli Bandiera. Questo per consentire alla nostra parrocchia di poter ricevere finanziamenti, scusate, dicevo quell'atto è stato deliberato, oggi sempre in applicazione di quanto già inserito nella variante di piano regolatore, c'è un ulteriore scambio di lotti a favore del Comune, per servizi pubblici e in cambio di cubatura. Nella sostanza il lotto che avevamo ceduto insieme a un altro vicino, tutte e due sono collocati di fianco alla scuola di via Fratelli Bandiera, tornano al Comune per 1.500 metri e in cambio di cubatura sul lotto, sempre di proprietà del cedente. Questo è stato discusso in Commissione, non credo, anzi ricordo che non ci sono state contrarietà da parte di nessuno, anche perché era un'operazione già abbastanza nota. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, interventi? 5 minuti di sospensione, va bene certo.

Sospensione del Consiglio Comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Programma integrato di interventi ai sensi della Legge 22/97 per l'acquisizione di alcune aree sottoposte a vincolo espropriativo decaduto, proponente Guidolotti Stefano – Adozione.

Presidente Caredda: Riprendiamo il Consiglio, Dottoressa Boccato l'appello per favore.

La Dott.ssa Boccato nel ruolo di Segretaria Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea. Il numero è legale.

Presidente Caredda: Allora riprendiamo la discussione del punto, Consigliere Ruscito che ha chiesto la sospensione, prego.

Cons. Ruscito: Posso già fare l'intervento?

Presidente Caredda: Sì sì certo.

Cons. Ruscito: Il Popolo delle Libertà è favorevole a questo tipo di delibera, in quanto valutato l'interesse primario, quello pubblico, in effetti cediamo delle aree in adiacenza alla scuola di via Roma e, quindi, chiaramente considerato questo, considerato il fatto che questo deriva da una permuta con un terreno che abbiamo fatto, che in effetti sarà dato alla Chiesa, quindi, noi ... nessun tipo di deliberato.

Presidente Caredda: Grazie, altri interventi? Nessuno, possiamo mettere in votazione il punto. Punto 6 Programma integrato di interventi ai sensi della Legge 22/97 per l'acquisizione di alcune aree sottoposte a vincolo espropriativo decaduto, proponente il Sig. Guidolotti Stefano – Adozione. Chi è favorevole alla sua approvazione, alzi la mano.

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: dodici favorevoli, all'unanimità

Presidente Caredda: Quindi, nessun contrario, nessun astenuto, il punto è approvato.

OGGETTO: Proposta di riqualificazione urbanistica – Programma integrato, intervento Legge Regionale 22/97, denominato area di sviluppo urbano Parco di Paolo: controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

Presidente Caredda: Punto 7 Proposta di riqualificazione urbanistica - Programma integrato, intervento Legge Regionale 22/97, denominato area di sviluppo urbano Parco di Palo: controdeduzioni alle osservazioni pervenute. Relaziona il Consigliere Battilocchi, Presidente Commissione urbanistica.

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente, io su questa leggo, proprio per non incorrere in errori, anche perché non sono un tecnico, leggo quello che è il contenuto della delibera che mi sembra abbastanza chiaro. Su questa pubblicazione di piano integrato è giunta una sola osservazione, da parte del tecnico proponente, quindi, che seguiva la proposta, che è migliorativa per l'Amministrazione Comunale. In quanto concerneva esclusivamente la presa d'atto di una differenza fra quanto riportato in delibera all'epoca come terreno da cedere, per capirsi del Teatro Tenda, i 6 ettari, 7 ettari che erano in cessione. Che tra l'altro ci sono stati già dati in comodato gratuito e dicevo, avevano una misura catastale, che poi quando sono andati a misurare, non corrispondeva perfettamente alla realtà e, quindi, hanno fatto un allineamento catastale, e su questo modificare quella che era la progettazione nel suo insieme, è stato proposto delle integrazioni di servizi a favore del Comune, che compensano, anzi sono superiori a quello che era la perdita di 2000 metri di cui c'era la differenza. Leggo per meglio esprimere il punto, il testo della delibera, ovviamente tralascio le parti superflue, che a seguito della appena citata pubblicazione e deposito è pervenuta la sola opposizione presentata dai proponenti del programma integrato dell'architetto Benedetto Palombini, presentata in data 18 novembre 2010. Vista la relazione del responsabile del servizio 2, dell'area 4, di quarta istruttoria e controdeduzione della osservazione stessa allegata al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, che nel corso della Commissione urbanistica del 9 dicembre è emerso che il Consigliere Comunale Giovanni Ardita aveva presentato in data 18 febbraio 2010, protocollo n., una memoria scritta avente per oggetto osservazioni, comunque, era nel merito. Che lo scritto formulato dal Consigliere Ardita risulta presentato anzitempo rispetto all'apertura del periodo di osservazioni, in maniera irrituale non nelle forme di Legge per essere considerata quale osservazione ai sensi della Legge urbanistica 1150. Che al fine di assicurare la massima trasparenza e collaborazione, la Commissione urbanistica consiliare invitava il responsabile del servizio urbanistica, Pietro Passerini, a esaminare e contro dedurre il predetto scritto del Consigliere Ardita. Vista la relazione del responsabile, delibera di approvare la relazione del responsabile del servizio 2, e controdeduzione dell'unica osservazione pervenuta sul progetto programma integrato, quindi, è quella dell'architetto Palombini, per effetto a cogliere l'osservazione formulata dai proponenti del programma integrato architetto Palombini. E respinge le osservazioni presentate dal Consigliere Ardita, in data 18 febbraio 2010, questa è la sostanza, quindi, si era creata questa non collimazione di dati, fra quanto voleva fare il Consigliere Ardita, la Commissione ha deciso comunque di chiedere all'ufficio tecnico di valutare, e cosa che è stata fatta e nel mentre viene approvata la offerta, l'opposizione della parte proponente, viene respinta anche perché illegittima, fuori tempo e fuori dalla prassi, quanto proposto dal Consigliere Ardita.

Presidente Caredda: Ha concluso Consigliere?

Cons. Battilocchi: Sì grazie.

Presidente Caredda: Interventi? Ardita, prego.

Cons. Ardita: Allora l'occasione della Commissione urbanistica dobbiamo prima cosa evidenziare che lo stesso architetto dirigente responsabile in questa osservazione da me protocollata, che si è aggiunto scritta urbanistica, mi ricorda una delle ricette che ho io, perché è vero che se dal punto di vista il Sindaco è di un colore avverso al mio, però nonostante che possa avere delle idee politiche contraddittorie, io la mia coerenza l'ho sempre mantenuto il mio medico di famiglia. Allora questa calligrafia me la ricordo bene, c'è scritto urbanistica con una freccetta, questo significa che è arrivata al protocollo, la delibera, stiamo parlando della delibera del 3 febbraio pubblicata il 12 febbraio, io il 18 febbraio, diciamo, non in ritardo, in anticipo non fuori termini, ho presentato questa osservazione. Sta il fatto che a questa freccetta con scritto urbanistica, che riconosco se non erro la calligrafia, praticamente è del Sindaco, allora è inviata all'ufficio urbanistica. Però da quanto ha dichiarato l'architetto Passerini, lui questa osservazione non l'ha mai letta, e non è riuscito mai a dare un giudizio su questo documento. Allora quest'osservazione brevemente, prima cosa metteva in evidenza che il provvedimento anche questo è stato un blitz urbanistico, in quanto la Commissione urbanistica c'è stata il 2 febbraio e il Consiglio Comunale, c'è stato il 3 febbraio. Ci sono dei dubbi anche sotto l'aspetto tecnico, perché come si esplicava brevemente a seguito dell'entrata in vigore delle norme di salvaguardia del piano paesaggistico regionale, PTPR pubblicato sul BUR Lazio, in data 14 febbraio 2008, e parimenti delle norme di salvaguardia del piano territoriale provinciale, PTPG, definitivamente approvato il 18 gennaio 2010 in fase di pubblicazione sul BUR Lazio, nonché della ... da quanto disposto dal titolo III alla Legge Regionale 38/99. Dei criteri altresì della modalità dell'esercizio delle funzioni conferite alle Province, stabilite dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 523/2008 e fatto di liete Comuni della Provincia romana, di procedere a nuove urbanizzazioni a scopi lottizzatori, allora io prego cortesemente anche questo documento di allegarlo, ah l'ha già messo agli atti, va benissimo. Lamento probabilmente non è stata presentata nei giorni della pubblicazione, però ritengo, può essere un'interrogazione, un'osservazione, un chiarimento su un atto, se uno scrive al Sindaco e forse dovrei ricordare anche la 241 del '90, che passati i 30 giorni l'atto amministrativo, il procedimento diventa omissione di atti d'ufficio, allora il procedimento diventa penale. Allora si è pregati cortesemente che quando si fanno delle osservazioni sia dei chiarimenti che delle interrogazioni, bisogna rispondere al Consigliere Comunale. Io quello che ho notato con la conferma del tecnico nella Commissione urbanistica è che allo stesso tecnico quest'osservazione, non oggi o nei tempi della pubblicazione, dal 18 febbraio ai giorni successivi, non è mai pervenuta. Io questo lo ritengo un atto molto grave, l'osservazione, ho chiesto di allegarla, ringrazio il Presidente alla Commissione urbanistica per aver accolto la richiesta, lasciamo poi successivamente alla Regione Lazio giudicare se il provvedimento è regolare o no. Da parte mia sicuramente in base all'osservazione che ho presentato e per quanto espresso, il voto è contrario.

Presidente Caredda: Altri interventi? Nessuno, ah Consigliere Ruscito, prego.

Cons. Ruscito: Allora per quanto riguarda questo deliberato, diciamo, iniziamo con smentire Battilocchi, Roberto Battilocchi, dicevo, iniziamo con questo deliberato nello

smentire Battilocchi perché in effetti qui non c'è un'osservazione dell'architetto Caggiano, quindi, è il primo caso a Ladispoli, probabilmente in cui non c'è un'osservazione dell'architetto. Quindi, detto questo ovviamente scherziamo, però passiamo alle cose serie, ci sono anche qui due cose strane, un'osservazione dei proponenti di questo piano integrato e un'osservazione di un Consigliere Comunale. Insomma io ritengo tutte e due cose anomale, perché in genere il proponente non fa osservazione, propone un atto e almeno che ci siano problemi particolari, e anche un Consigliere in genere non dovrebbe fare un'osservazione a un atto che, in effetti, è stato deliberato dall'organo di cui fa parte, anche qui troviamo due cose un po' anomale. Per quanto riguarda quella del Consigliere presentata in termini sbagliati, in modi sbagliati e abbiamo deciso comunque di prenderne atto, l'ufficio tecnico ne ha preso visione e ha fatto delle contro deduzioni in cui praticamente respinge questa osservazione. Per quanto riguarda l'altra, in effetti, è cambiata un po' la proposta, praticamente i proponenti dicono che c'è una parte di terreno in meno rispetto a quello che era proposto all'inizio, a scopo di questo però ci sono delle opere che migliorano quello che in effetti è l'urbanizzazione di cui fa parte l'intera zona. Quindi, è chiaro che abbiamo un pochino tutto quello che era il piano integrato iniziale, perché in effetti il piano iniziale prevedeva uno spazio di verde maggiore rispetto di quello che oggi è in proprietà del Comune. Se l'altra volta noi non abbiamo partecipato alla votazione perché ritenevamo che era un atto che avremmo dovuto trattare nella variante generale, la maggioranza ha inteso andare avanti e noi uscimmo dall'aula. Ecco perché intervengo anche in merito della delibera, quindi, è chiaro che qui c'è un cambio di sostanza, in quello che andiamo ad accettare, a quest'osservazione che andiamo ad accettare. Possiamo chiaramente anche essere d'accordo nel merito, anche se ci asterremo dal votare anche questa delibera, perché riteniamo che anche in questo caso la Regione faccia il suo corso, e valuti attentamente, con i propri tecnici, quello che è il contenuto. Quello che era emerso in Commissione, è che nulla osta quello che è il contenuto, la verifica delle particelle catastali, di cui si parlava, perché, in effetti, la particella catastale, la n. 27 che è oggetto di ricorso, portava una superficie reale di 56.454 metri se non sbaglio, mentre, in effetti, oggi la superficie reale è 48.000, circa 7000 metri in meno. Ora ecco l'importante ne parlavamo in Commissione, che quest'allineamento catastale sia precedente a quella che era la delibera, perché chiaramente se fosse posteriore potrebbe inficiare l'atto, quindi, questa era l'unica perplessità che noi avevamo. Per quanto riguarda il resto ci asterremo anche su quest'osservazione, come abbiamo fatto delle precedenti degli altri due piani integrati.

Presidente Caredda: Nessun altro intervento, ah due ne vedo, Consigliere Battilocchi prego.

Cons. Battilocchi: Allora io volevo precisare meglio l'aspetto, il contenuto dell'osservazione, identificare le dimensioni dell'area perché è un allineamento catastale nella sostanza, confermare il dimensionamento volumetrico del piano dall'altra parte, a completazione della minore superficie territoriale si propone di aumentare all'interno delle aree per l'edificazione privata una superficie da destinare a parcheggio pubblico e viabilità collegata di 2140 metri per un costo di realizzazione di 216.000€. Realizzazione di un progetto di sistemazione dell'area adiacente il giardino pubblico e via dei Delfini, destinata a verde pubblico con attrezzature per il tempo libero, giochi per bambini, ragazzi, panchine, piste ciclo pedonali, il valore è 56.000€ di queste opere. Con le modifiche sopra riportate, l'Amministrazione Comunale andrebbe a diminuire il saldo attivo per la compensazione di

standard urbanistici solo per una superficie di 2400 metri circa, in quanto dette superficie passerebbero da 51 a 48, e ottenere realizzate opere pubbliche per un importo di 272.000€, quindi, se andiamo a tirare la riga, c'è un saldo attivo per quello che riguarda gli interessi del Comune. D'altra parte qui non c'è nessuna volontà a monte di dire una cosa poi no che alla fine che risulti un'altra, questa è un evento che accade spesso, quando si va poi a verificare la misura catastale con la misura reale, e quello che è stato fatto è una variazione d'ufficio per un allineamento della richiesta stessa, insomma.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere, Ardita prego.

Cons. Ardita: Allora per quanto ha dichiarato Battilocchi, prima cosa volevo sapere se il dirigente ha messo per iscritto che non viene accettata la osservazione.

Cons. Battilocchi: Risulta presentata anzitempo, rispetto all'apertura del periodo delle osservazioni, in maniera rituale e non nelle forme di legge per essere considerata come osservazione ai sensi della Legge urbanistica 1150.

Cons. Ardita: Poi volevo chiedere al Segretario Comunale brevemente, per la pubblicazione sono previsti 30+30 giorni o voi pubblicate 10 e 10 giorni? Quanti sono i giorni di pubblicazione?

Dott.ssa Boccato: Quale pubblicazione? Della delibera?

Cons. Ardita: Sì della delibera.

Dott.ssa Boccato: 15 giorni.

Cons. Ardita: 15 giorni, così volevo sapere.

Cons. Battilocchi: Presidente io ho capito la sua, qui sono due aspetti

Cons. Ardita: .. osservazioni.

Cons. Battilocchi: Ecco sono due aspetti, una è la pubblicazione della delibera di Consiglio Comunale, una è la pubblicazione invece ufficiale, mezzo giornale, degli atti deliberati e, quindi, per accogliere le osservazioni dei cittadini.

Cons. Ardita: .. osservazioni

Cons. Battilocchi: 30+30

Cons. Ardita: Sono 15+15?

Cons. Battilocchi: Non lo so.

Cons. Ardita: O 30 e 30?

Dott.ssa Boccato: Guardi non so a che cosa si riferisca? Non mi è chiaro la domanda.

Cons. Ardita: Sulle osservazioni i giorni di pubblicazione, quanti sono quelli previsti per Legge?

Dott.ssa Boccato: Saranno scritti in deliberazione, esattamente la data di inizio e di fine, fra l'altro non l'ho chiusa io la data, per questo non gliela so dire, no c'era il Vice Segretario.

Cons. Ardita: Allora cortesemente se lei

Cons. Battilocchi: Il 21 settembre previa pubblicazione del .. al deposito degli atti inerenti detto programma integrato, quindi, è stato.

Cons. Ardita: Allora valuteremo con la Regione Lazio se queste date

Cons. Battilocchi: Siccome è l'ultima, perdonami, l'unica che è arrivata è arrivata il 18 novembre ed è nei termini, poi lo vediamo anche qua, scusate c'è il libro proprio, dal 21 settembre se consideri al 18 novembre, sono passati, ottobre, novembre, siamo nei 60, 30+30.

Cons. Ardita: Comunque, io ritengo l'architetto può aver anche affermato questo, dichiarato questo sulla delibera, però qualsiasi osservazione o qualsiasi chiarimento chiesto

Cons. Battilocchi: Il termine di scadenza, scusa, è il 21 novembre, quindi, dal 21 settembre al 21 novembre, è 30+30.

Cons. Ardita: Qualsiasi chiarimento chiesto sulla delibera, che è stata pubblicata il 12 febbraio ed è stata chiesta il 18 febbraio al Sindaco, viene chiesta al Sindaco con osservazione o interrogazione, un chiarimento sulla illegittimità del deliberato. Io ritengo che il Sindaco doveva rispondere per iscritto, a parere mio, poi

Presidente Caredda: A parere suo.

Cons. Ardita: Poi questo lo giudicheremo nelle sedi opportune, per me doveva rispondere, qualsiasi provvedimento anche se non parliamo di una variante, però il documento parla di un deliberato. Io ritengo che a distanza di 6 giorni, il 12 febbraio è stata pubblicata questa delibera, dopo solo 6 giorni è stata presentata un'osservazione per chiedere dei chiarimenti, qui la cosa che io ritengo ancora più grave, non è che io, non solo io ho ricevuto la risposta, è quanto ha affermato il dirigente responsabile in Commissione urbanistica, ha detto a me non è mai pervenuta. E però io qui leggo, freccetta urbanistica, qui qualcuno all'ufficio urbanistica dove leggere questo foglio, non l'ha letto nessuno e in un'osservazione presentata dal Consigliere Comunale, inviata al Sindaco non è stata proprio presa in considerazione. Io ne prendo atto e lasciamo gli organi competenti giudicare se la vostra procedura è corretta.

Presidente Caredda: Ha concluso?

Cons. Ardita: Sono rammaricato di una cosa, permettetemi, ogni volta che ogni che ci sono queste varianti urbanistiche, io vedo sempre un'opposizione decimata, cioè non voglio pensare male come diceva il nostro grande uomo della Repubblica, Andreotti, però mi sembra molto strano che ogni volta che trattiamo un piano regolatore e altre varianti, in aula ci si resta in pochi, anche della maggioranza non solo dell'opposizione.

Cons. Battilocchi: Siamo 11.

Cons. Ardita: Siete 11, sul piano regolatore nonostante che avete pubblicizzato in tutta la città, il Sindaco ha scritto c'è stata un'ampia maggioranza, non è vero.

Cons. Battilocchi: voto unanime dei presenti

Cons. Ardita: Non c'era neanche il numero legale della maggioranza, noi...avere votato in 10 il piano regolatore, e per me voi non l'avete detto ai cittadini, a un'altra lettura politica, non è la stessa cosa.

Presidente Caredda: Consigliere il punto non è questo.

Cons. Ardita: Non presentarsi in aula su una variante generale, con il numero legale

Presidente Caredda: Lei vuole parlare di tutto, sempre

Cons. Battilocchi: Fritto misto!

Presidente Caredda: Di tutto, Consigliere!

Cons. Ardita: stiamo parlando di urbanistica

Presidente Caredda: Ma che significa? L'urbanistica è una materia così ampia, il punto è questo, le controdeduzioni alle osservazioni caro Consigliere, quindi, è inutile che parli di tutto quello che le pare, perché non è il caso. Nessun altro intervento? Quindi possiamo mettere in votazione il punto, la parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente, allora leggendo bene questa lettera che è stata inviata, lei dopo una premessa, Consigliere Ardita, chiede che codesta .. di deliberazione, sia fatta oggetto di specifica atto integrativo nelle forme che il Segretario Comunale riterrà più appropriate, in conformità alla volontà che lo scrivente Consigliere Comunale manifesta ed espone con la presente dichiarazione di cui la parte fin qui premessa ne costituisce formale integrazione. Quindi, lei con questa lettera fa una richiesta, probabilmente anche in maniera appropriata, al Segretario Comunale che riterrà più appropriata, non stava chiedendo a me una risposta. Lei ha fatto una premessa, chiedeva di fare questo ho letto in questa frase, e allora scusi lei chiede a me di fare una cosa al Segretario Comunale, che fa parte integrante doveva mandare lei al Segretario Comunale no?

Presidente Caredda: Altri interventi? Nessuno, possiamo mettere in votazione il punto, Proposta di riqualificazione urbanistica programma integrato, intervento Legge Regionale

22/97, denominato area di sviluppo urbano Parco di Palo: controdeduzioni alle osservazioni pervenute. Chi è favorevole alzi la mano.

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: undici favorevoli

Presidente Caredda: Chi è contrario?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Presidente Caredda: Chi si astiene?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Presidente Caredda: Il punto è approvato.

OGGETTO: Atto di indirizzo per il progetto denominato “Sbilanciamoci con il verde” inserito all’interno del bilancio partecipato.

Presidente Caredda: Punto 8 Atto di indirizzo per il progetto denominato “Sbilanciamoci con il verde” inserito all’interno del bilancio partecipato. Assessore Crimaldi, prego Assessore.

Ass. Crimaldi: Buonasera al Presidente, Sindaco, Consiglieri, Assessori e il pubblico presente e i radioascoltatori della radio libera *Centro Mare Radio*. Questa delibera riguarda un atto di indirizzo che ho denominato “Sbilanciamoci con il verde”, inserito nel progetto, diciamo, campione del bilancio partecipato. Noi come tutti gli anni, negli ultimi tre anni abbiamo partecipato a dei bandi della Regione Lazio, per dei contributi per il cosiddetto bilancio partecipato. Anche quest’anno abbiamo fatto la nostra richiesta, e c’è stata approvata, quindi, con questa delibera noi scegliamo quest’anno di indirizzare i cittadini a una scelta sul verde, per riqualificare delle aree ritenute di grosso interesse sociale. Queste due sono aree sono il terreno sul viale Mediterraneo all’angolo via dei Narcisi, e l’altro verde Piazzale Nazario Sauro adiacente i giardini di via Cavour. Quindi, con questa delibera andiamo in preparazione al progetto del bilancio partecipato, questo è tutto.

Presidente Caredda: Grazie, interventi? Consigliere Zonetti.

Cons. Zonetti: Grazie Presidente, intervengo in quanto componente della Commissione bilancio, noi abbiamo analizzato questa delibera, e sicuramente il bilancio partecipato è uno dei fiori all’occhiello della nostra Amministrazione, in questi ultimi anni, e quest’anno in qualche modo cambiamo completamente aspetto, rispetto agli anni passati. Perché chiediamo ai nostri di esprimersi circa come valorizzare, ristrutturare in qualche modo, alcune aree verdi. Alcune aree verdi che sono poi strategiche per la nostra città, penso a quella di viale Mediterraneo dove verranno realizzate varie opere pubbliche, tra cui il centro di aggregazione giovanile, alcuni impianti sportivi e, quindi, il valorizzare il verde che insisterà poi in quell’area, è sicuramente importante. Da questo punto di vista ancora più importante, questa è una cosa che è emersa in Commissione bilancio, è quella comunque che nel corso d’opera, l’Amministrazione vada a stabilire l’entità delle risorse che mettiamo a disposizione per la ristrutturazione di queste aree verdi. E, quindi, anche per fare in modo che i cittadini possano fare delle proposte in linea con quelle che sono le reali risorse, che noi come Amministrazione Comunale, possiamo mettere a disposizione, quindi, questa è anche una richiesta direttamente all’Assessore. Ringrazio per l’impegno profuso in questa tematica, sia l’Assessore Grimaldi che la Consigliera Di Girolamo che è delegata alla partecipazione, in questi anni ha sicuramente profuso molte energie per cercare di implementare il bilancio partecipativo, o meglio ancora il bilancio partecipato, nella nostra città, attraverso la partecipazione dei cittadini. L’auspicio è che quest’anno, avendo un obiettivo ben preciso e ben mirato, ci sia ancora un maggior coinvolgimento dei cittadini rispetto agli anni scorsi. I cittadini si sentano più sensibilizzati, con il fatto che vanno a decidere su questioni riguardanti direttamente i loro quartieri e le loro aree verdi, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, Consigliere Moretti.

Cons. Moretti: Grazie Presidente, sono contento che il Consigliere Zonetti abbia fatto sue le osservazioni che ho fatto in Commissione Consiliare, perché quello che ha detto è esattamente quello che avevo osservato durante la presentazione della delibera. Il bilancio partecipato che è un'iniziativa importante, in realtà qui nel nostro Comune procede per capitoli, non procede nella sua interezza. Io vorrei che su questa vicenda, si facesse un po' di chiarezza, cioè noi stiamo da qualche anno, interessando i cittadini, non sul bilancio nella sua complessità, ma stiamo interessando i cittadini sui singoli provvedimenti contenuti all'interno del bilancio. Questo non significa che i cittadini stanno partecipando a formare il bilancio che ogni anno viene approvato in quest'aula, i cittadini quando sono fortunati, quando c'è un'opportunità come questa si esprimono su piccoli interventi puntiformi che possono accadere in una o nell'altra parte della città. Questo non per dire che siamo contrari, ma non crediamo che sia necessario ricevere grandi risorse da parte dalla Provincia o della Regione, per voler partecipare il bilancio ai cittadini. Credo che sia possibile farlo, facendoli partecipare proprio alla redazione del bilancio e alla sua interezza, investendo anche dei soldi comunali. Io credo che quando arriva il momento di varare un nuovo bilancio, sia molto semplice sottoporlo all'attenzione, per esempio dei comitati di quartiere, delle associazioni civiche e così via. Questa sarebbe, secondo me, un'iniziativa che porterebbe tutti quanti i nostri concittadini, a conoscere come vengono spesi i loro soldi, nonostante tutto, nonostante questo non venga fatto, non siamo contrari a questa iniziativa, che anzi darà la possibilità ai cittadini che stanno, in particolare nei comitati di campo sportivo e Cerreto, di dire la loro su come possono essere utilizzate .. spazi verdi. Quindi, in termini molto generali, siamo favorevoli a questa delibera, anticipando però come diceva Zonetti, ed è una mia preoccupazione, che come dicevo prima o già espresso in Commissione, di informare i cittadini nel momento in cui questa iniziativa diventerà operativa, di quale risorsa economica dispone il Comune per poter far sì che loro facciano delle proposte sensate. Perché noi potremmo anche chiedere ai cittadini di indicarci come vogliono impiegare una certa area verde, gli diamo le dimensioni, l'ubicazione, possono presentare progetti che valgono 1.000€ come 1.000.000€, quindi, credo che anticipatamente a tutto, andrà proposto loro il posto, le dimensioni dell'area, e soprattutto quanti soldi il Comune può investire su una loro proposta, in maniera tale che possano farla mirata, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, Assessore prego.

Assessore Crimaldi: Volevo rispondere un attimo al Consigliere Moretti, grazie per il sollecito e la sottolineatura per il bilancio partecipato devono partecipare più i cittadini, i comitati di quartiere, le associazioni e i sindacati. Noi quest'anno abbiamo un po' anticipato, anche se abbiamo posticipato come tempi, abbiamo anticipato un attimo la preparazione del bilancio 2011. Questo come dicevo prima, è un atto d'indirizzo che sta nel sistema di un progetto per un bilancio partecipato un po' diverso dagli altri anni, perché gli altri anni eravamo, diciamo, io mi sono trovato con un'organizzazione .. di macro bilancio, da parte della Regione Lazio, che poi in definitiva andavamo a discutere delle spese, delle entrate sulla Regione Lazio. Da giugno 2010 è cambiato un po' pure la metodologia a livello regionale, e noi grazie a dio, ci siamo proposti per attivarci con una progettazione diversa, quindi, entrare nelle case, nelle strade, far partecipare al bilancio comunale, e cercare di coinvolgere più persone possibili. Questo che cosa ci, le posso anticipare che il progetto che stanno elaborando due architetti, quindi, noi andremo poi allo specifico di una previsione di spesa, da poter forse inserire nel bilancio 2011. Perché nelle varie fasi,

arriveremo a fine aprile, quindi, non sarò due o tre settimane come nel passato, ma sarà un discorso di circa tre mesi, avremo tutto il tempo per confrontarci in Commissione, per confrontarci con i cittadini e confrontarci con i sindacati. Va bene il sollecito, la sottolineatura di questo bilancio partecipato, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, altri interventi? Nessuno, Consiglieri in aula, possiamo mettere il punto in votazione. Stiamo mettendo in votazione il punto Atto d'indirizzo per il progetto denominato "Sbilanciamoci con il verde" inserito all'interno del bilancio partecipato. Chi è favorevole alla sua approvazione, alzi la mano.

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: favorevoli all'unanimità

Presidente Caredda: All'unanimità, nessun astenuto, nessun contrario, il punto è approvato.

Assessore Crimaldi: Presidente?

Presidente Caredda: Sì.

Assessore Crimaldi: Mi ero dimenticato di chiedere ai Consiglieri di rendere il presente atto, immediatamente eseguibile.

Presidente Caredda: Allora votiamo per l'immediata esecutività del punto. Chi è favorevole alzi la mano.

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: tredici favorevoli

Presidente Caredda: Il punto è immediatamente esecutivo.

OGGETTO: Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 301 del 25.11.2010, avente ad oggetto la variazione in via di urgenza al bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2010 e suoi allegati.

Presidente Caredda: Punto 9 Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 301 del 25.11.2010, avente ad oggetto la variazione in via di urgenza al bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2010 e suoi allegati. Assessore prego può relazionare al Consiglio.

Assessore Crimaldi: Buonasera di nuovo a tutti, noi ci appresteremo a votare questa delibera, in aggiunta a ciò che abbiamo fatto il 25 novembre, sull'assestamento del bilancio, perché abbiamo bisogno di questa delibera, perché ci sono, negli ultimi dieci giorni, ci sono arrivati dei contributi da parte della Regione Lazio. Abbiamo delle entrate in più e come grossa entrata sono 3.000.000€ per il depuratore di Ladispoli e più un altro contributo per la valorizzazione del bene culturale del territorio Fiorito e Torfedrano Braccianese di 14.000€. poi ci sono arrivati altri 10.000€ per l'ampliamento della Biblioteca Comunale e altri 4.600€ per il marchio di qualità della nostra Biblioteca Comunale. Come spese abbiamo 400.000€ per la richiesta di un mutuo sul progetto delle nuove acque chiare del quartiere Miami, Cerreto, basta così, con le entrate, con le uscite siamo in pareggio. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei Assessore, Consigliere

Cons. Moretti: Dunque di questa delibera l'importo complessivo, di questa variazione di bilancio, l'importo complessivo di 3.400.000€ è costituito in grossa parte per più di 3.000.000€ da un contributo regionale che dovrebbe consentire dei lavori sul nostro depuratore comunale, consistenti nel raddoppio della tubatura, che porta le acque reflue a mare, e nel suo allungamento. Cioè dagli attuali 400 metri costituiti da un'unica tubazione, si dovrebbe avere 1000 metri che vanno fuori costa, costituiti da due tubi, riutilizzando in parte l'esistente, allungandole e accoppiandone un secondo lungo 1 km. Questo provvedimento, molto oneroso, mi sembra che cada in un momento nel quale le cose per quanto riguarda quell'area lì, stanno cambiando in maniera piuttosto veloce e rendono questa opera pubblica praticamente inutile. Abbiamo due fatti nuovi, che si sono verificati, uno in itinere da qualche anno cioè il percorso che sta seguendo il progetto di porto turistico in quell'area, che renderebbe questa struttura praticamente inutile, perché coloro che dovessero costruire il porto sarebbero costretti a prendere questa tubazione e deviarla e farla uscire al di fuori del sedime dell'area del porto. Semplicemente perché le opere idrauliche vanno così in profondità da intercettare i tubi e, quindi, metterli fuori uso nel caso in cui dovessero rimanere lì. Spendere 3.000.000€ in questo momento .. che quest'opera tra poco tempo possa diventare un'opera inutile, mi sembra francamente una cosa sbagliata. Tenuto conto che oggi non più come prima, il problema di avere dei reflui del depuratore a 400 metri dalla costa, non è più un problema perché le acque che escono dal depuratore sono di una qualità tale che è compatibile con un'emissione lungo costa, vicina alla costa, e comunque è una vicinanza relativa perché è di 400 metri. Quest'estate nonostante si siano verificati diversi episodi d'inquinamento superficiale, nessuno di questi è mai stato causato dal nostro depuratore. Questo a testimonianza del fatto che la situazione attuale può rimanere in piedi per alcuni anni ancora, in attesa che ci siano soluzioni differenti, questo è uno dei motivi per i quali spendere oggi 3.000.000€ che come sappiamo è difficile ottenere

dagli Enti sovracomunali, per questioni congiunturali, ci sembra una cosa piuttosto sciocca da fare in questo momento. Piuttosto si può chiedere questo stesso finanziamento per altre opere pubbliche, magari sul depuratore stesso, ma con una finalità diversa. Il secondo fatto che rende inutile, totalmente inutile quest'opera, è un fatto scientifico e tecnico che riguarda uno studio che il quale il Sindaco si è fatto anche promotore sui giornali, che dei colleghi dell'Enea dove lavoro, hanno portato avanti e stanno concludendo. Una prima risultanza di questo studio, sul quale io non ho voluto ancora dare un parere, perché c'è da fare una parte conclusiva del lavoro, direbbe che con una spesa molto contenuta sicuramente inferiore ai 3.000.000€ si possono convogliare le acque reflue del depuratore, nella nostra palude. L'opera idraulica non è di per sé una piccola opera, ma comunque è un'opera che si può realizzare con 3.000.000€, e darebbe una svolta .. sulla qualità e sulla permanenza delle acque di valute. Di fronte a queste possibilità ci sembra, come dicevo prima, particolarmente sbagliato investire 3.000.000€ in un'opera che sarebbe o sbagliata o inutile, scopriremmo da qui a poco. Visto che l'Amministrazione Comunale sta portando avanti queste due iniziative parallelamente, che tutte e due intervengono sull'opera, io devo chiedere all'Amministrazione di rinviare i soldi al mittente, o quanto meno, questa è una proposta che faccio e che sono disposto a sostenere, mantenere ovviamente il finanziamento ricevuto e cercare di cambiargli destinazione per un'opera pubblica che sia più importante, più impellente, più necessaria di questa. Sono certo che di fronte a questi fatti, nessuno potrà dire che è obbligatorio fare questa opera perché abbiamo ricevuto un finanziamento, le cose non stanno così. Io francamente non vorrei che ci trovassimo qui con Striscia la notizia che ci dice che abbiamo speso male i nostri soldi, semplicemente perché avevamo avuto un'opportunità e non volevamo perderla. D'altra parte credo che il Comune se volesse attuare il progetto di convogliare le acque reflue del depuratore verso la valuta di Torre Flavia, non avrebbe oggi i soldi per fare questo intervento. Così come il comitato scientifico che ha seguito questo lavoro ci da un supporto tecnico, ma non è in grado di finanziarci quest'opera. Di conseguenza la mia proposta è se l'Amministrazione è interessata, se veramente vogliamo trovare una soluzione diversa da quella di reimmettere semplicemente le acque reflue in mare, allora a questo punto acceleriamo lo studio che ci da la certezza che portare le acque del depuratore a Torre Flavia, può portare solo vantaggi e nessun danno ambientale. A questo punto accelerando questo studio, potremmo impiegare questo fondo per fare quest'opera, piuttosto che prolungare l'emissione a mare. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, la parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Io ho ascoltato con molta attenzione le considerazioni del Consigliere Moretti ed io penso che siano considerazioni da approfondire in sede tecnica, perché ad esempio non credo che la realizzazione di un ipotetico porto turistico, potrebbe fare a meno comunque, diciamo, di avere uno sbocco a mare molto ampio e prolungato del depuratore. Penso che i tecnici che progetteranno il porto, con i tecnici del depuratore potrebbero incontrarsi e magari darci qualche altra valutazione su questo. Per quanto riguarda l'altro aspetto, io ho incontrato i tecnici dell'Enea e ho sentito con molto interesse quello che loro propongono, tra l'altro sarebbe il primo esperimento in Italia, anche se all'estero è stato già realizzato. Si tratterebbe di portare l'acqua reflua del depuratore nella palude di Torre Flavia, ora io faccio, non da tecnico ma insomma alcune considerazioni che poi avrò sicuramente il piacere di approfondire insieme a Moretti e a tutti gli altri interessati. Intanto un depuratore, cioè quando si parla di grandi impianti, di questa delicatezza, va sempre

pensato anche a quello che può accadere in negativo, un depuratore può sempre bloccarsi, e allora una via d'uscita deve averla sempre, comunque, e deve essere in mare. E, quindi, anche se oggi il liquido che esce è compatibile con la balneazione addirittura, però può andare in blocco, può andare in tilt, può rompersi qualcosa, e la garanzia che ci sia un tubo che porta un 1 km lontano, sarebbe 1,2 km, questa deve esserci sempre. La seconda cosa che mi viene da pensare che la quantità di acqua che esce dal depuratore è talmente tanta che non credo che tutta possa essere diretta, ammesso che questo progetto vada in porto verso, tutta e sempre, verso la palude. La terza considerazione che mi faceva notare qualcuno, a parte che si trattava di uno studio molto interessante ma come tutti gli studi fino a che a non arrivano a compimento dobbiamo essere molto cauti, non so quale impatto potrebbe avere sulla balneazione di quel luogo, sapere che in quella zona c'è acqua che proviene dal depuratore. La dico come la prima considerazione che mi è stata fatta da un non tecnico è questa, comunque, l'innovazione scientifica, tecnologiche, vanno sempre viste con molta apertura mentale però anche con un minimo di prudenza, diciamo. Io direi ben venga il finanziamento, c'è l'impegno nostro di approfondire in sede tecnica, che non sia comunque usato per cose che poi potrebbero essere inutili, quindi, accolgo la seconda parte delle considerazioni del Consigliere Moretti, e intanto prendiamolo questo finanziamento, visto che è così raro averlo. Poi facciamo un incontro con i tecnici, per esempio chi si intende di porti ci può dire che cosa accadrebbe se e sull'altro aspetto molto interessante ma riguarda la balneazione, forse qualche perplessità potrebbe farla nascere, riflettiamoci tutti quanti insieme, ripeto, noi siamo molto aperti e molto interessati a questa cosa che ci vorrebbe. Se facessimo questo passaggio dell'acqua che esce dal depuratore e farla filtrare attraverso la palude, e farla riuscire verso mare, ancora migliore perché la natura la filtrerebbe, la migliorerebbe ancora, sarebbe il primo esperimento in Italia, ripeto, l'interesse c'è, la prudenza ugualmente, il prolungamento comunque è stato anche accennato, in parte serve anche a potenziare ulteriormente il nostro depuratore. Accolgo l'occasione per dare notizia a chi, intanto ai Consiglieri Comunali e chi ci ascolta qui, ma ci ascolta anche qualcuno per radio, per dire che abbiamo fatto negli ultimi quattro mesi, due incontri con il Comune di Cerveteri, con la CEA, e con la Flavia, sul progetto comprensoriale di depurazione. Perché poi quando arriva l'estate, sappiamo quello che accade e noi ci facciamo in quattro per dire a tutti che non è colpa nostra, ma il povero bagnante che sta sulla riva, poi, di fatto, si trova certe situazioni, non solo qui, per carità. Allora abbiamo confermato alla CEA, la CEA gestisce la depurazione a Cerveteri, abbiamo confermato alla CEA la nostra disponibilità a potenziare il nostro depuratore perché la pompa di sollevamento che sta, diciamo, nella zona al campo sportivo di Cerveteri tanto per capirci, possa essere collegata con una condotta fino al nostro depuratore. E, quindi, nel caso in cui andasse in tilt, andasse in blocco, cosa che accade frequentemente per sovraccarico, non verserà più nel bacino poi le cose ce le troviamo qui a mare, ma se il di più arriverebbe al nostro depuratore. Abbiamo anche chiesto che la CEA intervenga sui depuratori di Campo di Mare, insomma i due depuratori che stanno nella zona di Campo di Mare e di Ceri Marina, e anche su quello di Val Canneto che presenta problemi. La CEA sta progettando questi miglioramenti, e sta anche in conferenza dei servizi per il depuratore del Sasso e il depuratore a Ceri, perché queste due località non hanno depurazione. Sta andando avanti, anche se con molta fatica, quel processo di depurazione integrata che ci vede molto interessati, perché poi alla fine il ricevimento finale siamo noi e, quindi, tutto quello che viene a monte per noi è di grande, grandissimo interesse. Quindi, abbiamo dato questa disponibilità e ci saranno altri incontri di tipo tecnico, da questo punto di vista.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco, Consigliere Moretti.

Cons. Moretti: Dunque credo che ci siano delle cose da valutare a priori, e cioè il fatto che chiunque costruisca un porto, si assume l'onere di deviare la condotta che porta i reflui a mare, questo è quello che in tutti quanti i progetti che ho potuto vedere fino ad oggi. Tra l'altro questa è una delle voci di spesa che chi costruirà deve sostenere, abbastanza onerosa, di conseguenza il problema dell'eventuale malfunzionamento del depuratore, che in by pass finirebbe direttamente a mare. Ma questo succede già oggi, quando purtroppo il depuratore va in sovraccarico perché riceve dei volumi di acqua che non riesce a trattare, il super plus va direttamente in mare, la parte che riesce ad essere trattata va nelle vasche e il by pass riceve il resto. Ma questa è una procedura di emergenza che hanno tutti quanti i depuratori, quindi, fermo restando che chi si accolla l'onere di costruire il porto deve anche provvedere a questa opera pubblica, rimane il discorso di quello che vogliamo fare noi con i 3.000.000€, perché non siamo noi da qui a qualche anno a gestire la condotta che porta le acque reflue a mare. Se noi domani mattina impieghiamo questi soldi per fare questa opera pubblica, fra qualche tempo chi costruisce il porto, la butta per aria e ne fa un'altra, questo è certo. Sono altrettanto certo che questi soldi hanno un'etichetta, se provengono dalla Regione sono stati richiesti per un'opera pubblica specifica, perché come sapete oggi i soldi non possono essere concessi se dietro non c'è un progetto, una richiesta specifica. Quindi, al di là del fatto che sono certo che il prolungamento dell'emissario, il raddoppio della condotta, costerà quasi completamente questa cifra, perché è un'opera .. è molto importante, credo che bisognerà spiegare con chiarezza che quei soldi ci servono per fare altro. Io adesso non so se l'Amministrazione ha valutato realmente quale sarà il tempo necessario per effettuare tutto quanto il percorso che porterà la realizzazione del porto, ma io sono certo che tra il tempo che ci vorrà per realizzare il porto, il tempo che ci vuole per realizzare la condotta, la differenza è poca, in termini temporali. Quindi, probabilmente ci troveremo a realizzare un'opera pubblica che subito dopo viene smantellata e ricostruita in un altro modo. Invito, quindi, l'Amministrazione nuovamente a fare il calcolo di quello che può essere assumerci un finanziamento usandolo male, essenzialmente. Per quanto riguarda il ragionamento che faceva il Sindaco sul comprendere con esattezza quali possano essere i riflessi negativi che potrebbero esserci sul portare le acque di depurazione all'interno della palude, e beh ci sono degli studi che non sono specificatamente quelli fatti sul nostro sito di Torre Flavia. Ma ce sono molti altri che dicono che questo tipo di intervento funziona molto bene, rende le acque senz'altro più pulite ancora di quelle che escono dal depuratore, e contribuisce a risanare quelle oasi umide che soffrono di siccità durante certi periodi. Non dobbiamo mai dimenticare che la palude di Torre Flavia, oggi è allagata solamente in alcuni periodi dell'anno, per meno di un quarto della sua superficie, e noi quel quarto ce l'abbiamo proprio nel nostro territorio comunale, perché tre quarti sono nel territorio di Cerveteri e sono completamente secchi. Quindi, l'intervento di palude non è quello che riguarda la nostra area umida, noi abbiamo un'area umida che condividiamo con il Comune di Cerveteri, l'acqua che immetteremo lì, i calcoli questi sono giusti perché si tratta ... semplici formule matematiche, non ci sono le incognite della biologia, depureranno, non depurerà, quali specie possiamo favorire, quali possiamo che ne so fare estinguere o migrare da un'altra parte. Questa incognite non ci sono, sono volumità qua calcolate, sappiamo quanto ne esce dal depuratore nelle varie stazioni dell'anno e sappiamo qual è il bacino volumetrico di tutta quanta la palude. Lo studio in questo senso, secondo me, è compiuto, è uno studio che ci dice che possiamo farlo, la parte biologica va ancora indagata, come

dicevo prima, si potrebbe chiedere di accelerare questo studio che non porta via poi molto tempo. Quindi, io su questa delibera esprimo un parere che è contrario a quello che ha appena espresso il Sindaco, e cioè ho le idee chiare, questo finanziamento, secondo me, deve essere ridestinato, non restituito assolutamente perché è una benedizione che ci piove dal cielo, in questo momento, ma è sicuramente molto meglio investire questi soldi per altre opere. Fosse anche nell'area stessa del depuratore dove per portare a completamento tutte le fasi di depurazione, probabilmente anche se non ricordo male, abbiamo ancora problemi di cattivi odori, e questi soldi potrebbero essere necessari.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere, nessun altro intervento? Assessore, ah sì l'immediata esecutività dopo il voto però, quindi, mettiamo in votazione il punto Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 301 del 25.11.2010, avente ad oggetto la variazione in via di urgenza al bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2010 e suoi allegati. Chi è favorevole alla sua approvazione, alzi la mano.

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: undici favorevoli

Presidente Caredda: Il punto è approvato, l'immediata esecutività. Ah scusate, scusate, l'ora è tarda. Contrari?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Presidente Caredda: Nessuno, chi si astiene?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Presidente Caredda: Tre astenuti, il punto è approvato. L'immediata esecutività.

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: ... favorevoli e 3 astenuti

Presidente Caredda: Il punto è immediatamente esecutivo. Buonanotte.-----
